

Le risorse in rete per lo storico dell'Arte. A cura di Marco Rossati Dalla Torre

Introduzione

Le risorse storico-artistiche disponibili in rete diventano ogni giorno più ricche e numerose, tanto che è divenuto ormai difficile tenere dietro a tutte le novità: per questo motivo abbiamo stilato un elenco dei siti principali da noi conosciuti, aspettando con fiducia segnalazioni di lacune e nuovi progetti non ancora riportati (scrivere a marco.rossati@gmail.com). Naturalmente il testo che segue è solo una scelta dei siti possibili, fatta a partire dagli interessi dell'autore: il baricentro della selezione è abbastanza chiaramente l'Arte medievale e la prima età moderna in Italia (con una certa apertura verso il Nord-Europa e la Spagna); sicuramente diversa sarebbe stata la scelta di un archeologo, di un bizantinista o di un contemporaneista.

In generale si è preferito mettere un sito in più, piuttosto che uno in meno (il lettore può sempre saltare alla voce successiva quando trova qualcosa che non lo interessa); ma si è anche cercato di inserire solo gli strumenti già davvero utili e funzionali, lasciando da parte i progetti che non sono ancora così avanzati da fornire subito grandi potenzialità. Qualche deroga a tale principio è stata concessa alle ricerche in corso a Pisa o Firenze, oltre che ai siti che ci sembravano già avviati verso una crescita molto rapida.

Pensiamo in effetti che l'ostacolo maggiore alla fruizione dei siti storico-artistici sia, ormai, proprio il fatto che siano divenuti tanto diversi e numerosi che risulta molto difficile controllarli tutti e capire quali contengano una risorsa davvero utile alle nostre ricerche. Anche se (quasi) tutti i siti dichiarano le proprie finalità, non è sempre facile imparare ad usarli, e ancora meno capire quali siano tutti i loro pregi e potenzialità, o al contrario limiti e difetti. Per questo abbiamo accompagnato i link principali con una breve introduzione che cerca di consigliare la strada migliore per sfruttare ogni risorsa; nel caso di alcuni database, per esempio Casalini, il problema non era solo capirne il funzionamento, ma anche discernere, nel mare magnum di materiale disponibile (non diviso per materia, ma per editore), che cosa potesse interessare uno storico dell'Arte. In casi del genere abbiamo aggiunto all'introduzione un piccolo elenco di titoli notevoli incontrati, per quanto tale scelta sia necessariamente soggettiva ed incompleta. Così abbiamo fatto anche nel caso del database INHA, privo di un elenco sintetico iniziale, utile a rendere subito evidente la consistenza della collezione. Certamente più chiaro risulta, per esempio, il database di Tours, che infatti non ha richiesto un lavoro del genere.

Per renderne più facile la consultazione l'elenco è stato diviso in cinque sezioni che raggruppano i siti a seconda dello scopo principale per cui vanno utilizzati. All'interno di ogni sezione abbiamo cercato di disporre i link in ordine di importanza, anche se l'utilità di ciascuno è ovviamente relativa (di solito si è cercato di collocare prima gli strumenti di interesse generale, e poi i progetti più specifici). Visto che l'elenco è stato pensato prima di tutto come un aiuto ai più giovani, non abbiamo mai considerato ovvio nessun sito, segnando anche quelli che molti considererebbero scontati, in quanto "ormai notissimi". Per lo stesso motivo il tono con cui sono scritti i consigli rimane sempre colloquiale, e la forma in cui i siti sono stati disposti e presentati non è più curata del minimo necessario alla chiarezza. Del resto l'elenco rimane un work-in-progress, aperto a modifiche, correzioni, aggiunte e miglioramenti: siamo infatti sicuri che in un futuro più o meno imminente andrà rimaneggiato e riscritto per aggiornarlo alle novità ed ai progressi della rete.

Nota: evidenziati in giallo sono i siti più utili per seminari, esami (e colloqui) di normalisti e studenti dell'Università.

Indice:

I) Ricerca di Bibliografia:	3-9
II) Articoli, fonti e libri scaricabili:	10-20
III) Ricerca di immagini:	21-31
IV) Strumenti utili da utilizzare e repertori di informazioni:	32-41
V) Riviste online:	42-43
VI) Consigli per l'acquisto:	44-45

I

Ricerca di Bibliografia

➤ Per trovare libri nell'area di Pisa:

Il primo luogo dove un normalista (o uno studente dell'Università di Pisa) può cercare un libro non troppo raro è il catalogo delle biblioteche pisane:

1) <http://ultimatebib.sns.it/F>

E' il catalogo della **Biblioteca della Normale** (i non normalisti devono fare una tessera apposita per accedervi). Tutto ciò che è posseduto è schedato, anche i microfilm (ma vedi sotto).

Per il settore Arte i punti di forza della nostra biblioteca sono diversi e a volte un po' discontinui (è sostanzialmente cresciuta in base agli interessi dei professori e dei normalisti che vi hanno lavorato, quindi non per creare un'altra biblioteca come quella del Dipartimento, fornita delle cose fondamentali di ogni campo, ma sostanzialmente priva di punti di forza specifici). I settori Fonti, Storia della Critica e Storia del Collezionismo sono sicuramente alcuni di questi, ma ciò per cui la nostra biblioteca è davvero incomparabilmente più ricca rispetto a quella del dipartimento è la Storia della Vetrata e la Storia dell'Arte nordeuropea (arco alpino, Austria e Germania soprattutto; ma anche scultura gotica francese e primitivi fiamminghi), tanto per le monografie che per la letteratura guidistica.

Si è detto che tutti i microfilm sono schedati, ma c'è **un'eccezione: le microfiches del fondo Cicognara** (1767-1834), famoso storico dell'arte ferrarese il cui ricco lascito alla Biblioteca Vaticana è stato interamente fotografato da una coppia di storici dell'Arte americani (i coniugi Fehl). La nostra biblioteca possiede questa raccolta di microfiches che si possono leggere (oltre che scaricare su penna USB o masterizzare su CD) su un apposita postazione del Capitano (come viene comunemente detta la sezione di Storia dell'Arte, Letterature Straniere e Scienze Sociali, in via del Castelletto). Essa è molto utile per testi rari e antichi di argomento storico-artistico, che spesso non si trovano a Pisa. Nel catalogo della Biblioteca si trova solo la scheda relativa alla "Biblioteca Cicognara" nel suo complesso, mentre le singole opere sono reperibili in un apposito catalogo a stampa. Per sapere se un libro si trova in tale collezione consigliamo di utilizzare un altro strumento che citeremo poco sotto, cioè Kubikat. Provate ad esempio a cercare (per titolo) il libro "Dispareri in materia d'architettura et prospettiva", opera (assente a Pisa) dell'architetto lombardo Martino Bassi (1542-1591). Accanto a ZI troverete chiaramente scritto "ZI: Microfiches/ Cicognara"; accanto a KHI troverete l'abbreviazione "CIC(ognara)" e subito dopo il numero della microfiche, lo stesso numero a cui la troverete collocata nello schedario apposito della nostra biblioteca. Le microfiche non sono in libero accesso e possono essere consultate durante l'orario del servizio di distribuzione: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00; lunedì e giovedì pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00. Il catalogo a stampa è invece disponibile in duplice copia, una conservata assieme alle microfiche e una liberamente consultabile a scaffale (collocazione 730 C568).

2) <http://sba2.adm.unipi.it:8991/F>

Aleph è il catalogo unificato delle Biblioteche dell'Università di Pisa. Quella del Dipartimento di Storia dell'Arte, normalmente detta "San Matteo" (si trova accanto all'omonimo Museo sul Lungarno) è piuttosto ben fornita: non sembra avere dei settori particolarmente privilegiati, ma

proprio per questo è più completa, meno discontinua del Capitano. Oltre che per la mancanza di alcuni libri importanti (che normalmente si trovano in tutte le buone biblioteche d'Arte), il Capitano è molto meno fornito del San Matteo per almeno tre settori: la Storia dell'Architettura, la Storia dell'Arte contemporanea e i cataloghi delle mostre recenti (oltre che, naturalmente, la Musica, il Cinema ed il Teatro contemporaneo).

Il catalogo dei libri è online per i titoli acquisiti dal 1990 in poi. È in corso la catalogazione del retrospettivo che dovrebbe concludersi a breve. Il catalogo online dell'Università di Pisa contiene solo record bibliografici relativi a monografie. Per trovare i periodici posseduti dalle biblioteche dell'ateneo bisogna invece usare il catalogo ACNP (vedi sotto).

3) <http://opac.pisa.sbn.it/opaclib/opac/pisa/avanzata.jsp>

La Biblioteca Universitaria di Pisa, sita nel palazzo della Sapienza (piazza Dante) è molto fornita, specie di fondi antichi (manoscritti, incunaboli e cinquecentine). Non è specializzata in Arte, ma possiede alcuni libri importanti assenti nelle altre biblioteche pisane (per esempio i due volumi de "L'iconographie de l'art profane au Moyen-age et a la Renaissance" di Van Marle).

4) <http://leonardo.isti.cnr.it/metaopac/mich/mop/mop.html>

MOP è il meta-OPAC pisano. Consente di risparmiare tempo se si vuole cercare un libro nei due siti appena citati. Inoltre comprende anche il catalogo di molte altre biblioteche, ma nessuna specializzata in arte (non vi è infatti collegata quella della Soprintendenza, sita a Palazzo Reale: forse potrebbe esservi aggiunta in futuro). Tra queste: la Sapienza, la Scuola Superiore Sant'Anna, il CNR, la Biblioteca Comunale e le biblioteche di alcuni licei di Pisa, oltre ad alcune biblioteche della Provincia.

➤ ***Per trovare riviste nell'area di Pisa e in tutta Italia:***

<http://acnp.cib.unibo.it/cgi-ser/start/it/cnr/fp.html>

ACNP: Catalogo nazionale dei periodici, gestito dall'Alma Mater di Bologna. INDICA PER LO PIÙ BIBLIOTECHE UNIVERSITARIE E DI SCUOLE ED ISTITUTI DI RICERCA; NON COMPRENDE QUINDI TUTTE LE COMUNALI, (come invece fa di solito il catalogo ICCU; vedi sotto). Segnala il posseduto in ordine alfabetico di provincia: non del nome esteso della provincia però, ma della targa automobilistica; quindi le biblioteche di Torino (TO) stanno dopo quelle di Trento (TN); Roma (RM) dopo Rimini (RN). Se non sapete esattamente la targa conviene scorrere tutta la lettera o utilizzare il comando 'trova' nel menu 'modifica' (per inciso alcune targhe ora sono cambiate ma lì rimangono con la vecchia sigla: le biblioteche di Urbino dovrebbero stare sotto PU: provincia di Pesaro e Urbino, invece sono ancora sotto PS: Pesaro).

Le biblioteche dell'Università di Pisa gestiscono i loro periodici solo attraverso ACNP, perciò per sapere se una rivista è posseduta dall'ateneo bisogna consultare ACNP e non il catalogo Aleph. In ACNP si trovano anche i periodici posseduti dalla Biblioteca della Scuola Normale, con lo stesso grado di aggiornamento. Il catalogo locale ha però due vantaggi: ci sono anche i periodici di cui la Scuola possiede solo qualche fascicolo (assenti in ACNP) e le lacune sono segnalate in maniera più dettagliata.

Infine è necessario tenere presente che per i periodici elettronici né ACNP, né tanto meno gli OPAC dell'Università e della Scuola Normale garantiscono una copertura completa. Per sapere se

l'Università o la Scuola Normale sono abbonate ad un certa rivista online e' sempre consigliabile cercarla anche negli appositi elenchi, separati dal catalogo, disponibili sul sito della Biblioteca della Scuola Normale (<http://biblio.sns.it/it/risorseonline/accessoriservato/periodicieletronici/>) e sul sito dell'Area Bibliotecaria Archivistica e Museale dell'Università di Pisa (<http://biblio.unipi.it/biblioteche/container.php?sezione=cataloghi&pagina=ejournals>).

➤ ***Per una bibliografia dettagliata su argomenti storico-artistici:***

1) http://www.kubikat.org/mrbh-cgi/kubikat_it.pl

Kubikat. È il catalogo unificato di tre delle più grandi biblioteche d'arte d'Europa, tutte gestite dai tedeschi (la Biblioteca Hertziana di Roma, il Kunsthistorisches Institut di Firenze -comunemente detto "il germanico" o "il tedesco"- ed il [Zentralinstitut für Kunstgeschichte](#) di Monaco). Generalmente si dice che la prima sia la più completa per studiare la tarda Antichità, il Medioevo, il Rinascimento ed il Barocco a Roma e nell'Italia centro-meridionale (e dopo la riapertura dell'Istituto nel 1953, anche la Storia dell'Architettura), la seconda per studiare l'arte in Toscana ed Italia Settentrionale (e ultimamente anche la Storia dell'Arte dell'area mediterranea, anche di ambito islamico e bizantino, e l'Arte italiana del XIX secolo), il terzo l'arte transalpina (in particolare tedesca, ma anche francese), insulare, esteuropica e balcanica. **È sempre il sito migliore da cui iniziare, visto che è veloce, gratuito e riporta molti degli articoli usciti in rivista, atti di convegno, cataloghi...** (anche se solo da una certa data in poi). Se un articolo manca a Firenze e c'è a Monaco è possibile farlo arrivare scansionato in pdf con "ZI fornitura documenti", ma bisogna pagarlo. **NOTA:** I titoli con genitivo sassone si possono trovare solo non omettendo il genitivo sassone stesso. Quindi le "Vite di Vasari" vanno cercate sia provando con "Vasari's" che con "of Vasari" (non basta "Vasari lifes"). La ricerca per autori va effettuata così: castelnuovo, enrico (o meglio ancora: castelnuovo, e.)

2) <http://web5s.silverplatter.com/webspirs/start.ws?customer=ysnspisa> ; se non funziona meglio fare:

<http://biblio.sns.it/it/risorseonline/accessoriservato/banchedati/> e cliccare su BHA

Noto come **BHA** (Bibliography of History of Art). È importante, ma non è libero (puoi usarlo dalla rete della Scuola, non da casa) e va usato con discrezione: più che per trovare i primi testi durante una ricerca, va usato per trovare articoli o libri specialistici pertinenti ad un argomento; proprio quest'ultima è la potenzialità che ha in più rispetto a KUBIKAT: se scrivete il nome di un'artista o un argomento, non vi darà solo i contributi nel cui titolo si trovano tali parole, ma anche una serie di titoli, magari dedicati ad altro, in cui comunque si parla o si fa riferimento all'argomento che vi interessa.

➤ ***OPAC nazionale e OPAC locali particolarmente utili e potenti:***

1) <http://OPAC.sbn.it/cgi-bin/IccuForm.pl?form=WebFrame>

oppure <http://www.internetculturale.it/moduli/opac/opac.jsp>

Il primo è l'OPAC del Servizio Bibliotecario Nazionale, gestito dall'ICCU (acronimo di "Istituto centrale per il catalogo unico"), e raccoglie 3340 biblioteche italiane di varia tipologia (statali, di enti locali, delle università e degli istituti di ricerca, ecc..). Serve soprattutto quando cercate un libro o un periodico (non articoli) di argomento non strettamente storico artistico, o magari una fonte piuttosto vecchia, importante anche per gli storici dell'arte, che però può non essere necessariamente in possesso di KUBIKAT. Il secondo è un'interfaccia diversa dello stesso catalogo, inserita in un portale di contenuti digitali, che offre servizi aggiuntivi quali la possibilità di collegarsi direttamente ad un opac locale (se esiste), e di sapere se il libro è disponibile per il prestito interbibliotecario. Sono i primi motori da usare se non trovate un libro a Pisa, per sapere in che città cercarlo ed eventualmente per segnalarlo al servizio di prestito interbibliotecario (per i normalisti scrivere a l.baschieri@sns.it o meglio a illi@sns.it, in dipartimento scrivere a s.gorini@humnet.unipi.it); se è in Italia arriva nell'arco di qualche settimana. Le spese della spedizione sono a carico della Scuola (e spesso anche a carico dell'Università); per questo diventa spesso più conveniente ottenere un libro così, piuttosto che andare a cercarlo al Germanico e spendere una gran quantità di soldi in fotocopie: *sedici centesimi* (!) a pagina).

NB: su questi due opac non è stato riversato né il catalogo della Normale né quello del KUBIKAT; inoltre è aggiornato, ma non troppo affidabile: quindi non credete che se un libro non è segnato a Pisa o a Firenze su ICCU non ci sia davvero, provate sempre a cercare anche sul catalogo dell'Università o della Nazionale di Firenze.

2) <http://catalogo.iris.firenze.it:8991/F>

IRIS è un OPAC di biblioteche fiorentine, per lo più specializzate in storia dell'Arte: al suo interno si trovano la Biblioteca degli Uffizi, la Berenson ai Tatti, la Longhi, l'Istituto di Studi sul Rinascimento (diretto da Ciliberto) a Palazzo Strozzi e la Biblioteca dell'Istituto Olandese di Storia dell'Arte. Quest'ultima è aperta al pubblico (è in Via Torricelli, sulla collina a sud di Firenze poco prima di Poggio Imperiale), le altre hanno generalmente bisogno di una lettera di presentazione e di un'iscrizione.

3) http://www.reteurbs.org/screens*ita/mainmenu2_ita.html

Urbs (Unione Romana Biblioteche Scientifiche) è un grosso opac di 13 biblioteche, quasi tutte appartenenti ad Istituti di cultura stranieri a Roma (per la precisione a queste 'accademie' o 'scuole': francese, spagnola, britannica, americana, svizzera, austriaca, olandese, danese, svedese, norvegese e finlandese). Nella versione 'Urbs plus' si consultano contemporaneamente anche la Biblioteca dell'Istituto belga, e quella del famoso DAI (Deutsche Archäologische Institut, già diretto da Zanker), la massima biblioteca del settore in Italia. La cosa ottima di Urbs e di DAI è soprattutto questa: spogliano molte riviste e volumi miscelanei in loro possesso, un po' come Kubikat fa per gli articoli di interesse artistico (anche se non sono egualmente efficaci).

- ***Per argomenti e letteratura francesi:***

1)

http://www.sudoc.abes.fr/LNG=FR/DB=2.1/IMPLAND=Y/CHARSET=ISO-8859-1/DB_START

SUDOC è l'ICCU francese, ma solo delle biblioteche universitarie (quindi non comprende la Bibliothèque Nationale: <http://www.bnf.fr/>)

2) http://catalogue.inha.fr/loris/jsp/index.jsp?_forward

INHA: Institut National d'Histoire de l'Art è la più grande biblioteca d'arte francese, una specie di 'Germanico' ma con sede a Parigi (non effettua, però, lo spoglio sistematico delle riviste)

- **Per argomenti e letteratura anglosassoni:**

1) <http://library.sas.ac.uk/search~24/> Catalogo Università di Londra (include Warburg Institut)

2) <http://warburg.sas.ac.uk/mnemosyne/entrance.htm>

Biblioteca del mitico Warburg Institut a Londra (iniziata con il trasferimento nel 1934 della biblioteca fondata da Aby Warburg ad Amburgo) Comprende 330.000 Volumi e 3000 periodici, oltre che una fototeca di 300.000 immagini. Molto utile è la pagina dedicata dal sito alla “**digital collection**”, in cui sono liberamente accessibili molti testi -suddivisi per tipologia o soggetto-scansionati o trascritti dallo stesso Istituto o da altri progetti (cui si rimanda con un link).

<http://warburg.sas.ac.uk/mnemosyne/DigitalCollections.htm>

3) <http://www.bbk.ac.uk/lib/subguides/artshum/historyofart/ahll>

Elenco di biblioteche d'Arte a Londra (con link e descrizione del posseduto, anche se solo per alcuni). Segnaliamo il Courtauld Institut, con grande biblioteca e maggiore fototeca d'Europa (ne parleremo nella terza sezione).

4) <http://copac.ac.uk/>

Opac Biblioteche Nazionali e Universitarie di Regno Unito e Irlanda (comprende British Library)

- **Per trovare un libro rarissimo che non trovate in nessuno dei siti precedenti la soluzione estrema è:**

1) <http://www.ubka.uni-karlsruhe.de/kvk.html>

MetaOPAC (o meglio sarebbe dire megaOPAC) di moltissimi OPAC nazionali e cataloghi di biblioteche nazionali nel mondo. È gestito dall'Università di Karlsruhe: tu devi cliccare i cataloghi in cui deve cercare (in Germania, Austria, Svizzera o nel resto del mondo).

2) <http://www.artlibraries.net/>

Stessa cosa del precedente ma di biblioteche specializzate in storia dell'arte in Europa ed America.

3) <http://azalai.cilea.it/mai/>

Altra soluzione estrema (per indagini in campo italiano) è il MAI, cioè Meta-Opac Azalai Italiano. Si tratta di un altro 'mega-OPAC' che lancia la ricerca in moltissimi OPAC italiani (un totale di 280 cataloghi), per poi riportare i risultati in una stessa pagina. Come avverte il sito stesso nella prima pagina: "è [indicato per la ricerca di documenti poco comuni non trovati in altri cataloghi italiani](#). Usarlo come strumento di ricerca primario è sconsigliabile, perché produce risultati sovrabbondanti e rallenta il funzionamento".

- **Per articoli di altre materie e per lo spoglio di riviste (un elenco di certo incompleto):**

-Per la **Storia dell'Arte** abbiamo già segnalato Kubikat e BHA, che rimangono i motori di ricerca migliori. Se qualcosa gli è per caso sfuggito o non è stato reputato abbastanza 'artistico' da essere schedato (a volte succede), si può provare con Urbsplus, se si conosce l'autore o il titolo dell'articolo cercato. Nel caso invece ci si ricordi in che rivista è apparso ma si sono persi gli estremi dell'articolo, si può sfruttare l'**Istituto Datini di Prato**, utile anche se si vogliono 'sfogliare' gli indici di una rivista, per avere un'idea di chi vi scrive e quali sono gli argomenti più trattati.

NOTA: questo sito serve solo per riviste non storico-artistiche, ma miscellanee, storiche o locali. Può essere comunque utile a uno storico dell'Arte avere disponibili gli indici degli "Annali della Scuola Normale", delle "Annales", del "Bollettino Storico Pisano", o di "Actum Luce" (rivista di studi lucchesi).

<http://www.istitutodatini.it/biblio/riviste/htm/elenco.htm#a>

-Per l'**Archeologia** il sito migliore rimane probabilmente quello del DAI, o meglio ancora ZENON-DAI, OPAC dei nove Istituti archeologici tedeschi disseminati tra Germania e resto del mondo (Berlino, Monaco, Francoforte, Bonn, Madrid, Roma, Atene, Istanbul e Il Cairo). Dalla rete della Normale è possibile sfruttare un database ancora più potente chiamato **Dyabola** (basato sul catalogo del DAI di Roma, ma non identico), progetto di cui parleremo nella sezione dedicata alla ricerca delle immagini. Nella biblioteca della Scuola è anche possibile consultare un Cd, chiamato "**ITALICA: database di archeologia e discipline affini**", specifico per le pubblicazioni sull'area italiana dal 1950 al 2003:

http://www.dainst.org/index_49_it.html (libero). Nota: nella ricerca per autori non bisogna segnare il nome, ma solo il cognome (al massimo accompagnato dall'iniziale con un punto: Faedo L.). Lo stesso vale anche se si lancia la ricerca partendo da Urbs, anche se tale sito dichiara all'inizio di cercare con cognome e nome (invece segnando "Faedo, Lucia" non compaiono tutti gli articoli spogliati dal Dai).

<http://www.dyabola.de/en/indexfrm.htm?page=http://www.dyabola.de/> (solo rete della Scuola)

Nota: nella ricerca per Autore è necessaria la maiuscola del cognome.

- Se l'argomento non è solo di Archeologia, ma più in generale di **Antichistica, Lettere Classiche o Filologia**, il motore senza dubbio più potente è la celebre "L'année philologique":

<http://www.annee-philologique.com/aph/> (a pagamento, accessibile dalla rete della Scuola).

- Per il **Medioevo**, soprattutto quello nordico, esiste un sito curato dall'editore belga Brepols:

<http://www.brepolis.net/> (solo dalla rete della Scuola).

-Per **Umanesimo e Rinascimento** esiste, curato dall'editore ginevrino Droz, la "[Bibliographie Internationale de l'Humanisme et de la Renaissance](#)":

<http://bihr.droz.org/index.php> (solo dalla rete della Scuola).

- Per le riviste di **Italianistica** a partire dal 2000 esiste Italinemo:

<http://www.italinemo.it/> (libero).

- Per le riviste di **Storia** dal 1999 in poi (oltre all'Istituto Datini) esiste un motore di ricerca della Bayerische Staatsbibliothek. Si chiama "Zeitschriftenschau Geschichte". (Per inciso: si lamenta la mancanza sul sito della nostra scuola di una sezione dedicata alle risorse online per la Storia; soprattutto visto che c'è una pagina per ogni altra materia insegnata nella Scuola)

<http://mdz1.bib-bvb.de/~zs/> (libero).

-Per articoli di **Filosofia** dal 1940 in poi esiste "[Philosopher's Index](#)":

<http://web5s.silverplatter.com/webspirs/start.ws?customer=ysnspisa> (solo dalla rete della Scuola).

II

Articoli, Fonti e Libri Scaricabili

Utile per trovare testi di vario genere (o per vedere in che testo si parla di un determinato argomento) è una funzione specifica di google:

<http://books.google.it/>

- ***Per leggere e scaricare letteratura scientifica recente:***

1) <http://www.jstor.org/search/AdvancedSearch>

JStor è veloce e ben scansionato. Serve soprattutto per scaricare riviste inglesi ed americane: presenti ART BULLETIN, BURLINGTON MAGAZINE, JOURNAL OF WARBURG AND COURTAULD INSTITUTES, ARTIBUS ET HISTORIAE, DUMBARTON OAK PAPERS. Non è libero: quindi si può usare solo nella rete della Scuola e dell'Università (Ps: la Scuola ha un contratto in cui non sono incluse tutte le riviste che Jstor potrebbe fornire; sembra che la Biblioteca di Storia e Filosofia abbia un contratto più ampio; comunque, a parte qualcosa di Estetica, quasi tutto quello che serve a uno storico dell'Arte mi sembra già accessibile dalla Scuola).

2) <http://digital.casalini.it/default.asp?Cmd=Clear>

La Scuola ha un contratto con la **Casalini** (un rivenditore di libri) che consente di leggere su Internet, scaricare e stampare una grandissima quantità di testi tratti da riviste, atti di convegno e anche libri, su argomenti molto disparati. Cercando attentamente in questa congerie di materiale (che purtroppo non è ordinata per materia, ma per editore: ad occhio Storia sembrerebbe la materia più rappresentata), si trovano anche molte cose per medievisti e storici dell'Arte. L'accesso per materia è però possibile da un'altra interfaccia, quella di Casalini libri (<http://www.casalini.it/ilibri/index.asp>), avendo cura di selezionare anche l'opzione "Cerca solo i titoli con Fulltext".

Gli editori più importanti coinvolti (molti universitari) sono:

Bulzoni (segnalo libri su Tiziano e i Gonzaga),

Carocci (soprattutto cose di Storia),

Clueb (segnalo: "[Dal realismo al simbolismo : vicende e figure dell'arte postromantica europea](#)" di Alfredo De Paz, "L'opera dell'Arte" di Gerard Genette),

École Française de Rome, tantissime monografie, mélanges e atti di convegni (nel gran numero segnalo solo "Émile Mâle (1862-1954): la construction de l'oeuvre; Rome et l'Italie", "Francesco Salviati et la Bella Maniera", "Pouvoir et édilité: les grands chantiers dans l'Italie communale et seigneuriale"),

Edizioni Ateneo (segnalo il convegno: "Ashes to Ashes, art in Rome between humanism and maniera"),

Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, con la rivista "**Letteratura & Arte**", su cui ha scritto anche Maria Monica Donato; nella rivista "**Moderna**" il secondo numero del 2004 è interamente dedicato a Warburg.

Plus (Pisa University Press: trovate il libro di Pierotti "Paradigmi di architettura"),

Firenze University Press, (trovate il libro “La valorizzazione economica del patrimonio artistico” di Lazzaretti),
Franco Angeli (solo riviste, Storia soprattutto),
Giardini,
Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento - Olschki,
Polistampa (già presente il catalogo della mostra “Cbianca e la civiltà dei Macchiaioli” a Firenze),
Rubbettino,
Salerno,
Stanford University (un volume di saggi su Athanasius Kircher),
Università degli Studi di Parma (dispense),
Viella (con la rivista di Bizzochi e Banti: “**Storica**”),
Vita&Pensiero (vi trovate gli atti del convegno: “Il teatro delle statue: gruppi lignei di Deposizione e Annunciazione tra XII e XIII secolo”).

NB: Anche se sembra a pagamento (visto che segnala spesso il costo di ogni pagina di saggio) il sito è completamente gratuito per chi si collega dall'interno della rete della Scuola; **ma** è purtroppo piuttosto lento, tutti i libri vanno scaricati articolo per articolo, o capitolo per capitolo e soprattutto **solo alcuni di questi si possono salvare** (per esempio Letteratura&Arte o Moderna): la maggior parte si possono e stampare, ma non salvare in locale (in compenso in questo caso il “copia e incolla” è in genere autorizzato).
Inoltre la maggior parte delle riviste sono presenti solo da una certa data in poi (in genere dal 2000).

4) <http://content.cdlib.org/escholarship/>

<http://content.cdlib.org/search?sort=title&relation=escholarship.cdlib.org&style=eschol&rights=Public> (libri in libero accesso).

eScholarship Editions è un buon sito in cui delle università americane hanno riversato molte delle loro pubblicazioni. Alcuni di queste sono riservate agli studenti delle medesime università, ma 518 sono assolutamente liberi e ben scansionati (anche se alcune immagini risultano un po' troppo piccole e poco leggibili: qualche problema si incontra con mappe o disegni, piante di edifici...). Per la storia dell'Arte sono in libero accesso 55 libri editi da California University Press; tra di essi segnaliamo:

- *Myth, Meaning, and Memory on Roman Sarcophagi*; di Michael Koortbojian
- *The Arnolfini Betrothal. Medieval Marriage and the Enigma of Van Eyck's Double Portrait*; di Edwin Hall
- *Renaissance Paris. Architecture and Growth 1475–1600*; di David Thomson
- *Broken Tablets. The Cult of the Law in French Art from David To Delacroix*; di Jonathan P. Ribner
- *Early Gothic Saint-Denis. Restorations and Survivals*; di Pamela Z. Blum
- *Made in God's Image? Eve and Adam in the Genesis Mosaics at San Marco*; di Penny Howell Jolly
- *The Royal Image. Illustrations of the Grandes Chroniques de France, 1274–1422*; di Anne D. Hedeman
- *Giambologna Narrator of the Catholic Reformation*; di Mary Weitzel Gibbons
- *Imaging Aristotle. Verbal and Visual Representation in Fourteenth-Century France*; di Claire Richter Sherman
- *A Medieval Mirror. Speculum Humanae Salvationis 1324–1500*; di Adrian Wilson & Joyce Lancaster Wilson

Tutti i libri in libero accesso di eScholarship sono stati riportati anche in **Onlinebooks**, un'interfaccia che segnala dove trovare più di 30.000 libri inglesi gratuiti (più di 200 titoli di Storia dell'Arte). Segnaliamo le opere di Walter Pater e John Ruskin.

<http://onlinebooks.library.upenn.edu/>

<http://onlinebooks.library.upenn.edu/subjects.html> (titoli di Storia dell'Arte)

5) Molti dei libri presenti su Onlinebooks sono presi da **Project Gutenberg**, un'altra grande biblioteca online, in cui, purtroppo, sembra impossibile raccogliere i titoli per temi. In più rispetto al sito precedente segnaliamo i libri di Bernard Berenson.

http://www.gutenberg.org/wiki/Main_Page

6) Molto ricco di letteratura scientifica (pure di Storia dell'Arte) è **Questia**, con 67.000 libri e un milione e mezzo di articoli. E' possibile vedere l'elenco dei titoli ma per leggerli bisogna pagare un abbonamento (da 10 a 20 dollari al mese). La Scuola non ha sottoscritto l'abbonamento perché pare che sia riservato solo ai privati.

<http://www.questia.com/Index.jsp>

Una raccolta di siti di e-books è disponibile su:

<http://www.onlinebookspage.com/>

7) <http://periodici.librari.beniculturali.it/>

<http://periodici.librari.beniculturali.it/RicercaAvanzata.aspx?Start=0&ShowResults=tutti&MaxResults=0>

La biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte di Palazzo Venezia a Roma (**BIASA**) ha scansionato un numero ingente di riviste italiane di argomento storico-artistico di fine '800 e primo '900 (l'elenco lo trovate al secondo link). Per utilizzarlo bisogna registrarsi su internet ed inviare successivamente un fax che confermi l'iscrizione (tutto ciò è gratuito). Una volta registrati potrete visualizzare gratuitamente molte scansioni di riviste di cui **però solo alcune sufficientemente grandi da essere leggibili** (per esempio "Dedalo" si può leggere, "L'Arte" pochissimo). Per poterle ingrandire di più e scaricarle bisogna invece pagare (in ogni caso tale anteprima può essere utile per rendersi conto se l'articolo in questione è davvero utile o no).

8) http://circe.lett.unitn.it/main_page.html

http://circe.lett.unitn.it/ZwebSvr/Zetesis.ASP?WCI=Generic&WCE=MENU&WCU=Main_ita.htm

http://circe.lett.unitn.it/ZwebSvr/Zetesis.ASP?WCI=Generic&WCE=MENU&WCU=Main3_ita.htm

Nel progetto **Circe** l'università di Trento ha scannerizzato 62 riviste culturali italiane del '900 (oltre a dieci riviste futuriste). Il sito è in libero accesso ed è sicuramente utile e ricco; purtroppo, però, è piuttosto instabile e crea dei problemi al momento di aprire (ma anche ingrandire e ridurre) le immagini.

8) <http://www.artivisive.sns.it/emporium.html>

Un progetto nato all'interno del Laboratorio di Arti Visive della Scuola Normale ha portato alla scansione ad alta definizione della rivista italiana **Emporium** (1895-1964).

Moltissimi altri sono i progetti previsti o già sviluppati dal laboratorio (segnaliamo soprattutto: l'Archivio delle Analisi non-invasive, l'Archivio delle Stampe di Traduzione, la medaglie dei Papi, la fototeca di Thode e D'annunzio al Vittoriale, il carteggio di Ugo Bernasconi, il Lessico visivo dell'Italiano nella critica d'Arte Contemporanea)

<http://www.artivisive.sns.it/homepage.html> (cliccare: programmi di ricerca).

<http://www.artivisive.sns.it/collaborazioni.html> (collaborazioni).

9) www.persee.fr

Persée: necessario, ma gratuito, registrarsi. Molte riviste francesi ben scansionate liberamente scaricabili. Segnaliamo le famose "Annales" (dal 1960 al 1993) e la "Revue de l'Art" (dal 1985 al 1999): in quest'ultima non sono purtroppo sempre accessibili anche le fotografie.

10) <http://www.cisapalladio.org/cisa/annali.php?lingua=i&sezione=3>

Gli ultimi volumi -dal 1998 in poi- degli **Annali del Centro Palladio**, già diretto da Burns. Sono liberi, ma le immagini non sono scansionate a una qualità più alta del testo, e per questo risultano talvolta difficili da utilizzare (o da leggere, nel caso si tratti di disegni con annotazioni).

11) <http://www.scriptaweb.it/labiblioteca/biblio.mv>

La Sapienza di Roma ha iniziato a pubblicare online dispense, saggi e riviste. Quest'ultime (come Rolsa, quella di Storia dell'Arte) sono gratuite. La maggior parte degli altri testi no (con alcune eccezioni: vedi per esempio gli studi in onore di Alpago Novello). Nota: quasi tutti i saggi qui pubblicati non vengono spogliati da Kubikat (!) ed essendo solo "print on demand" non si trovano nelle biblioteche comuni (e in realtà neanche al tedesco).

12) <http://www.doaks.org/>

A Washington si trova uno dei più importanti centri di ricerca per l'Arte Bizantina (ma anche Arte Precolombiana e storia del Giardino del Paesaggio), con museo e biblioteca annessi. Il **Dumbarton Oaks** è nato grazie al lascito all'Università di Harvard della collezione iniziata dai coniugi Woods Bliss, e -oltre a fornire borse e pubblicare una propria rivista- ha messo in libera consultazione sul proprio sito alcuni testi, tra cui un certo numero di annate dei suoi Papers (1999-2003). L'elenco si trova su:

<http://www.doaks.org/Etexts.html>

- Per vedere su internet fonti antiche scansionate e trascritte (in quest'ultimo caso puoi anche usare motori di ricerca per trovare cosa ti serve):

- Fonti trascritte in progetti nati nella Scuola Normale:

1) <http://www.memofonte.it/?D=2>

Memofonte: sito curato da Paola Barocchi con moltissime fonti trascritte e facilmente stampabili (Vasari, tutta la “Storia Pittorica” del Lanzi!).

2) [<http://ferrovia.bncf.firenze.sbn.it/pelli/it/PelliGiuseppeListOfWork.html>

Serve se oltre a tutto il Pelli Bencivenni del sito precedente avete bisogno anche delle sue “Efemeridi”; si tratta di un diario (quindi non parla sempre di Storia dell’Arte), ma potrebbe tornarvi utile per l’esame di Museologia con Spalletti.]

3) <http://fonti-sa.signum.sns.it/WorkListByAuthorGroup1.php>

Biblioteca dedicata alle **fonti storico-artistiche da Signum** (Centro di Ricerche Informatiche per le discipline umanistiche della Scuola Normale Superiore): Alberti, Armenini, Guglielmo Botti, Cesariano, Dolce, Filerete, Fra’ Giocondo, Gilio (...). Il catalogo completo si trova su: <http://www.signum.sns.it/index.php?id=306>

4) <http://bivio.signum.sns.it/bvAuthorList.php?group=1>

BIVIO (Biblioteca virtuale online). Altra biblioteca curata da Signum, in cui si possono trovare alcuni testi interessanti anche per uno storico dell’Arte (Giovio, Ripa -Iconologia- Varchi, Zuccari).

5) <http://biblio.cribecu.sns.it/vasari/consultazione/Vasari/indice.html>

Il **Vasari** curato da Paola Barocchi: ci sono le due versioni del testo trascritte e presentate una sotto l’altra (puoi usare il motore di ricerca per vedere subito quante occorrenze ha una parola).

6) <http://baldinucci.biblio.signum.sns.it/baldinucci/html/index.html>

Vocabolario toscano dell’Arte del Disegno di **Baldinucci**, a cura di Mirella Sessa.

7) <http://pico.sns.it/ligorio2/ligorio.php?tipo=home>

Pirro Ligorio e la storia cristiana di Roma, a cura di Carmelo Occhipinti. Il sito è ancora in lavorazione, ma si possono già leggere ampi brani delle “Antichità di Roma”, tratte dai manoscritti ligoriani di Oxford, Parigi, Napoli e Torino.

8) <http://biblio.signum.sns.it/bellori/postIndex.html>

Corpus dell'opera di Giovan Pietro Bellori, curato da Tomaso Montanari.

9) <http://imagohistoriae.signum.sns.it/works.php>

Sempre a cura di Signum, su Storici italiani di Umanesimo e Rinascimento.

- Fonti scansionate da Heidelberg:

Presentazione:

<http://www.ub.uni-heidelberg.de/Englisch/helios/digi/digilit.html>

<http://www.ub.uni-heidelberg.de/Englisch/helios/fachinfo/www/kunst/digilit/Welcome.html>

1) <http://www.ub.uni-heidelberg.de/helios/fachinfo/www/kunst/digilit/gkg.html>

Fonti importanti (Seroux d'Agincourt, Cicognara e altre in lingua originale, quindi talora in tedesco)

2) <http://www.ub.uni-heidelberg.de/helios/fachinfo/www/kunst/digilit/architektur/welcome>

Fonti per l'architettura, in lingua originale: i "Quattro Libri" di Palladio (ma qualche volta purtroppo tradotti in tedesco come nel caso di Scamozzi). Oltre ai testi di Heidelberg il sito segnala in un elenco parallelo (cliccare "angebote anderer bibliotheken") dove trovare scansionati altri testi lavorati da altre istituzioni (la maggior parte fa riferimento al sito francese Architectura, vedi sotto).

3) <http://www.ub.uni-heidelberg.de/helios/fachinfo/www/kunst/digilit/literatur.html>

Alcuni libroni tedeschi soprattutto di Otto e primo Novecento.

4) <http://www.ub.uni-heidelberg.de/helios/fachinfo/www/kunst/digilit/fruehchristlich.html>

Arte paleocristiana e bizantina (sezione iniziata da poco; già presenti i 3 volumi della Roma Sotterranea Cristiana di De Rossi)

5) <http://www.ub.uni-heidelberg.de/helios/fachinfo/www/kunst/digilit/weltausstellungen.html>

Esposizioni Universali dell'Ottocento.

6) Nello stesso sito, uscendo dalla sezione dedicata alla Storia dell'Arte, si possono trovare moltissimi altri testi interessanti, tutti in libero accesso: manoscritti, incunaboli, fonti sulla storia di

Heidelberg e la sua università, oltre a moltissimi testi di Archeologia (Furtwängler, Schliemann, Montfaucon; moltissimi saggi sugli scavi in Grecia ed Asia Minore).

<http://www.ub.uni-heidelberg.de/Englisch/helios/digi/digilit.html>

Per gli storici dell'Arte medievale segnaliamo che nella sezione "manoscritti" si trovano due sottosezioni dedicate alla Bibliotheca Palatina e ai Codici Salernitani. Nella prima di queste si trova un comando per vedere tutte assieme le **6000 miniature** dei codici, perfettamente scannerizzate e titolate.

Un altro comando indirizza direttamente al favoloso "Codice di Manesse" (<http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/cpg848/>), capolavoro della miniatura del '300.

Il comando immediatamente sotto il precedente (Spätmittelalterliche Bilderhandschriften) introduce a una sezione didattica sulla storia della biblioteca e dei suoi codici.

- Siti francesi:

1) **Architectura:**

<http://www.cesr.univ-tours.fr/architectura/Traite/liste.asp>

Buon sito curato dai professori Pauwels e Lemerle dell'Università-Centro di Studi rinascimentali di Tours. Progetta di digitalizzare i trattati d'architettura di più di 140 autori dal '400 al primo '700, ma essendo ancora in costruzione ne presenta 'solo' una sessantina. Molti di questi sono presenti sia scansionati che trascritti, e tutti hanno una scheda di presentazione firmata con biografia e bibliografia.

Buona è anche la pagina di link agli altri database di libri scansionati.

<http://www.cesr.univ-tours.fr/architectura/Traite/liens.asp>

2) **Bibliothèque numérique INHA:**

<http://bibliotheque-numerique.inha.fr/home.cfm?CFID=20777&CFTOKEN=28854664>

Grande database di libri, manoscritti, stampe, disegni e fotografie (200.000 scansioni, 70% di libri). Sono tutti di interesse storico-artistico e divisi per macrocategorie, senza un indice generale condensato in una pagina sola come in quelli di Heidelberg. Un primo gruppo di libri è quello dei cataloghi del Louvre anteriori al 1920; il secondo grande gruppo è quello dei 'classici' della Storia dell'Arte, dell'Architettura e dell'Estetica; insieme ad essi si trovano anche: guide di Parigi, libri su feste e cerimonie (33 volumi), sui giardini (23 unità), sull'Archeologia (83 volumi tra cui Ligorio, Poldo d'Albenas, Montfaucon, Caylus).

Tra tutti segnaliamo i libri che ci sembrano più importanti per uno storico dell'Arte.

Vite e materiale per la storia della pittura:

- *Le livre des peintres*, di Karel Van Mander (1548-1606)

- *Entretiens sur les vies et sur les ouvrages des plus excellens peintres anciens et modernes*, di André Félibien (1619-1695)

- *Oeuvres diverses*, di Roger de Piles (1635-1709)
- Molti volumi di *Procès-verbaux de l'Académie royale de peinture et de sculpture*
- *Histoire abrégée des plus fameux peintres, sculpteurs et architectes espagnols* di Palomino, Antonio (1653?-1726)
- *Abrégé de la vie des plus fameux peintres* di Antoine Joseph Dezallier d'Argenville (1680-1765), illustrato da François Boucher.
- *Vie des peintres flamands, allemands et hollandais* (4 vol); *Voyage pittoresque de la Flandre et du Brabant*; di Jean-Baptiste Descamps (1706-1791),
- *Peintres flamands*, di Jean Baptiste Pierre Lebrun (1748-1813)

Opere antiquarie o geografiche:

- *Libro di M. Pyrrho Ligori napoletano, delle antichità di Roma*, di Pirro Ligorio (1510-1583)
- *Discours historial de l'antique et illustre cité de Nismes*, di Poldo d'Albenas (1508-1580)
- *Speculum Romanae magnificentiae*, di Antoine Lafréry (1512-1577)
- *Premier volume des plus excellents bastiments de France*, di Jacques Androuet du Cerceau (1510?-1585?)
- *Flandria illustrata*, di Antoine Sanderus (1586-1664)
- *Les monumens de la monarchie française* (5 tomi), di Bernard de Montfaucon (1655-1740)

- *Lettres familières*, di Johann Joachim Winckelmann (1717-1768)
- *De l'allégorie*, raccolta di scritti sull'argomento di Winckelmann, Addison, Gibbon...
- *Collection of engravings from ancient vases*, di Sir William Hamilton (1730-1803)
- *L'art de voir dans les beaux-arts: suivi des institutions propres à les faire fleurir en France; et D'un état des objets d'arts dont ses musées ont été enrichis par la guerre de la Liberté*, di Francesco Milizia (1725-1798)
- *Le Jupiter olympien ou L'art de la sculpture antique considéré sous un nouveau point de vue*, di Quatremère de Quincy, M. (1755-1849)
- *Musée des monumens français au Description historique et chronologique des statues* (7 tomi), di Albert Alexandre Lenoir (1801-1891)

3) Gallica e Mandragore:

<http://gallica.bnf.fr/>

La Nazionale di Francia ha scansionato un numero ingente di riviste francesi di fine '800 e inizio '900 (qualcuna ma non molte di 'Arts'; di storia dell'Arte sostanzialmente solo il "Bulletin Monumental") e un sacco di libri (segnaliamo i "Salons" di Diderot, da trovare all'interno delle sue "Oeuvres complètes", tomi 10-13).

Vai su Recherche per i libri; per le riviste vai su recherche e poi seleziona Périodiques.

Cliccando più in basso su Manuscrits si accede a un buon database di Miniature ben scansionate.

Grazie al motore Mandragore si può fare un'accurata ricerca iconografica all'interno dei manoscritti conservati nella biblioteca.

<http://mandragore.bnf.fr/html/accueil.html>

- Siti inglesi o americani:

1) <http://warburg.sas.ac.uk/mnemosyne/DigitalCollections.htm>

Molto materiale su Storia dell'Arte e altre discipline si trova scansionato nella 'digital collection' del Warburg Institut.

2) <http://www.lib.virginia.edu/rmds/collections/gordon/index.html>

"The Renaissance in print". Opere del Rinascimento francese della collezione Douglas Gordon nella Biblioteca dell'Università della Virginia. C'è una sezione specifica sull'architettura con trattati di Sagredo, Vitruvio, Du Cerceau e Sambin.

- Siti spagnoli:

1) <http://www.cervantesvirtual.com/FichaClasificacionMaterias.html?Ref=7&idGrupo=Facsimil>

La biblioteca virtuale Cervantes è un grande sito che raccoglie i principali database di biblioteche spagnole. Il link indicato è quello della cartella sui libri di interesse storico-artistico.

2) http://fondosdigitales.us.es/books/list_books_by_group?oid=19

La Biblioteca dell'Università di Siviglia ha scansionato in bianco e nero una gran quantità di libri, incunaboli e manoscritti (soprattutto del XVI secolo). Si segnalano una trentina di trattati di interesse storico-artistico e soprattutto architettonico.

- *Per leggere e scaricare fonti non prettamente artistiche:*

- Fonti se letteratura scientifica di argomento storico (soprattutto medievale):

1) <http://www.uan.it/alim/letteratura.nsf>

Fonti documentarie e letterarie per la latinità italiana del Medioevo.

2) La Bayerischen Staatsbibliothek di Monaco ha già scansionato abbastanza materiale da creare una collezione digitale davvero notevole. Segnaliamo il link di tutti i progetti, quello con l'elenco cronologico dei manoscritti scansionati e quello delle **150.000 pagine di Monumenta Germaniae Historica** già digitalizzati (la fine del progetto è prevista per il 2010).

<http://www.muenchener-digitalisierungszentrum.de/index.html?c=sammlungen&l=de>

http://mdz10.bib-bvb.de/~db/ausgaben/uni_ausgabe.html?recherche=ja&ordnung=chrono&projekt=1157525559

<http://www.dmgh.de/>

3) <http://www.storia.unifi.it/RM/RM-Home.htm>

“Reti medievali, iniziative online per gli studi medievistici” è un ottimo sito ricco di moltissimo materiale utile ai medievisti, soprattutto letteratura scientifica recente.

Pubblica online monografie e quaderni:

<http://www.storia.unifi.it/RM/e-book/monografie.htm>

Raccoglie in una biblioteca molti testi cartacei trascritti o scansionati da Reti Medievali o da altri progetti ai quali si rimanda con un link.

<http://fermi.univr.it/RM/biblioteca/default.htm>

- Fonti storiche su Pisa:

1) <http://dante.di.unipi.it/ricerca/pisatutti.html>

(include: Pisa illustrata di Da Morrone; presenti i anche testi su Ferrara e opere di Dante)

2) http://www.stilepisano.it/antichidocumenti/antichi_documenti.htm

3) http://www.stilepisano.it/Pisa_storia/indicepisastoria.htm

NB: il primo è un sito curato dall'Università, è piuttosto chiaro e sembra abbastanza affidabile; gli altri due sono siti amatoriali, che possono sempre rivelarsi utili, ***ma non si possono usare come bibliografia e vanno sempre controllati con una ricerca in biblioteca.***

Avvertenza: i siti seguenti sono solo quelli liberamente accessibili su internet, sufficienti per gli autori importanti. Dalla rete della Scuola si possono sfruttare anche dizionari e database ancora più specifici, potenti e completi come Library of latin texts, Patrologia latina, Thesaurus linguae graecae, [Library of the Catholic Reformation](#), [Library of Classic Protestant Texts](#); o ancora utilizzare i cd Bibliotheca Teubneriana, Thesaurus Linguae Latinae per testi latini; Liz e Lira per letteratura italiana.

<http://biblio.sns.it/it/risorseonline/accessoriservato/banchedati/>

<http://biblio.sns.it/it/risorseonline/accessoriservato/cdrom/>

- Fonti classiche:

(per conoscere altre risorse in libero accesso utilizzare il sito della Scuola:

<http://biblio.sns.it/it/risorseonline/pubblichepermateria/antichistica/>)

1) <http://www.rassegna.unibo.it/autlat.html>

Curato dall' Alma Mater di Bologna, ti dice quale sito è meglio usare a seconda dell'autore latino cercato.

2) <http://www.thelatinlibrary.com/>

Per trovare un testo in latino va quasi sempre bene.

3) <http://www.perseus.tufts.edu/>

È buono perché ti dà spesso anche la traduzione inglese, e contiene pure i testi greci.

4) <http://www.bartleby.com/>

Bartleby permette di leggere soprattutto letteratura inglese e testi classici tradotti (spesso con relativi introduzioni e saggi).

5) <http://www.fh-augsburg.de/%7Eharsch/augustana.html>

Vari testi di tante letterature antiche e moderne.

- Fonti italiane:

(per conoscere altre risorse in libero accesso utilizzare i due siti della Scuola:

<http://biblio.sns.it/it/risorseonline/pubblichepermateria/letteratura/>

<http://biblio.sns.it/it/risorseonline/libroantico/>)

1) <http://www.bibliotecaitaliana.it/dlib/catalogo/>

Curato dalla Sapienza di Roma, libero, contiene molti autori italiani anche difficili da reperire (come umanisti, letterati del Cinquecento...).

2) <http://www.liberliber.it/biblioteca/index.htm>

Molti testi italiani, non di autori recenti (perché coperti da copyright); a volte anche traduzioni italiane (magari piuttosto brutte) di autori in altre lingue: qualcosa di Shakespeare e di Cicerone...

3) http://www.danteonline.it/italiano/home_ita.asp

Un buon sito dedicato all'opera di Dante con testi, bibliografia e scansioni (ma anche trascrizioni) di alcuni codici importanti.

III

Ricerca di immagini

Per trovare un'immagine abbastanza famosa, la cosa più veloce è ricercare con google.images:

<http://images.google.com/imghp?hl=it&tab=wi>

- ***Per ricerche più complesse ed avanzate esistono specifici “Database di immagini”:***

1)

<http://www.bildindex.de/rx/apsisa.dll/init?sid={e7e48f09-3b83-4feb-bbbd-67a723e1a4da}&cnt=5908&%3Asysprotocol=http%3A&%3Asysbrowser=ie6&%3Alang=de&>

Grande database in cui sono state scansionate le immagini della gigantesca **fototeca di Marburg** in Germania (circa 1.900.000 immagini, dal Medioevo all'Ottocento). Buonissimo per cose medievali, romaniche e (primo)gotiche, specie francesi e tedesche. Foto quasi sempre in b/n, scattate “come si facevano una volta”, quindi vecchiotte ma quasi sempre di buona qualità: quindi molto pregevoli per la scultura, e particolarmente abbondanti per la scultura monumentale (p.e. chiostrini romanici e cattedrali gotiche: più di 200 foto per il chiostro di Moissac, più di 1000 quelle sulla Cattedrale di Chartres). Sono ‘ingrandibili’ (schiacciare “vergrössern”) e scaricabili (anche se spesso hanno la forma di una diapositiva). Non è sempre facilissimo da usare: consigliamo di cercare per autore o altrimenti di porre il nome del luogo nella “schnellsuche” della pagina iniziale.

- Per le ricerche di carattere iconografico segnaliamo i due siti seguenti:

2) <http://english.rkd.nl/Databases>

L'Ufficio Reale per la documentazione Storico-Artistica dell'Aia (Rijksbureau voor Kunsthistorische Documentatie in [Den Haag](#)) è uno dei più grandi istituti di ricerca nel settore.

Il servizio più interessante che offre (link diretto qui sotto) è un'interfaccia che permette delle accurate ricerche iconografiche (formalizzate con il sistema internazionale ICONCLASS) all'interno di vari database di immagini. Una volta trovato il nome (quindi il ‘codice’) preciso del soggetto cercato, si può lanciare la ricerca di tale iconografia in sei siti, elencati in basso a sinistra:

- Il primo è naturalmente FotoMarburg.
- Il secondo (Mnemosyne) è un atlante dell'Immaginario, purtroppo non in libero accesso. Informazioni su <http://www.arkyves.org/help/whatisinthedb>.
- Il terzo (KB-illuminated manuscripts) serve a cercare nelle miniature scansionate nelle collezioni della Biblioteca Reale di Amsterdam.
- Il quarto (RKD) è la fototeca on-line del medesimo istituto dell'Aia (85.000 opere).
- Il quinto (Niki-Florence) è la **fototeca online dell'Istituto Olandese di Storia dell'Arte di Firenze** (oltre 50.000 fotografie di dipinti e disegni del secolo XVI,

XVII e XVIII, ultra-ingrandibili ma non scaricabili:
<http://nikipics.library.uu.nl/index.htm>)

- Il sesto (Imago-Sebina) è il “[Catalogo collettivo di opere grafiche di Biblioteche, Archivi e Musei della regione Emilia-Romagna](#)”, quindi un catalogo, non una fototeca.

Per alcuni temi è anche possibile cliccare su una serie di icone sulla destra che permettono di trovare tale iconografia in altri repertori di immagini (come quello della National Gallery di Londra e del Getty di Los Angeles), o motori di ricerca per immagini (come quello di Artcylopedia).

Bisogna riconoscere che il sito non è sempre di facilissima consultazione, ma in alcuni casi è certamente d'aiuto. Innanzitutto esso può essere regolato in più lingue (inglese, tedesco, francese, ma anche italiano), e può essere quindi usato come un “dizionario multilingue di iconografia”; permette quindi di cercare un'iconografia particolare nella propria lingua e conoscere poi il nome esatto con cui viene tradotta nelle altre, il che, a volte, non è banale. Non è intuitivo sapere che “Cuccagna” si dice in tedesco “Schlaraffeland”; non tutti i dizionari bilingui riportano nomi particolari come “Metterza”, o magari li riportano, ma non traducendoli con il termine con cui vengono propriamente chiamati nell'iconografia di altre lingue (come nel caso di “Cintola” o “Cingolo”). Per certi nomi (soprattutto i composti) le possibilità di traduzione risultano molteplici: “Ruota della Fortuna” si può dire in tedesco “Rad der Fortuna”, ma anche “Glücksrad”; “Toison d'Or” si può tradurre in italiano con “Toson d'Oro”, ma anche con “Vello d'Oro”.

Nel caso di “Toison d'Or”, in inglese “Golden Fleece”, possiamo vedere un'altra potenzialità del sistema. Tranne che in italiano lo stesso termine è utilizzato in tutte le altre lingue per indicare sia l'animale mitologico cercato da Giasone (Vello d'Oro), che l'Ordine Cavalleresco fondato da Filippo il Buono di Borgogna per emulare gli Argonauti con una Crociata (Toson d'Oro). Grazie all'interfaccia si può subito distinguere quale delle due iconografie stiamo cercando: le rappresentazioni di Giasone o i ritratti di personaggi che indossano il collare dell'Ordine Cavalleresco.

Un altro pregio è la possibilità di trovare un'iconografia anche come particolare di un quadro di altro soggetto. Se cerchiamo rappresentazioni della morte di Giuda con i normali motori di ricerca troveremo di solito le opere con Giuda come soggetto principale, grazie a ICONCLASS troviamo anche le Crocifissioni in cui Giuda impiccato è solo un particolare sullo sfondo.

È infine evidente che la codificazione (quando funziona) permette di risparmiare tempo, perché la ricerca si può lanciare direttamente nei vari database connessi, senza dover per questo tradurre il soggetto nella lingua in cui è stato concepito ogni database, e senza dover provare con i vari titoli con cui tale iconografia si può definire anche nella medesima lingua. [Per esempio se dovessimo cercare l'iconografia ‘Giuda si impicca’, senza questo sistema ci troveremmo a dover provare con “Giuda impiccato”, “Suicidio Giuda”, “Morte Giuda” in un sito italiano, e a dover poi tradurre queste possibilità in “Judas hanging”, “Judas suicide”, “Judas death” per un sito inglese, “Judas selbstmord” (...) per i siti tedeschi come FotoMarburg, “Judas zelfmoord” (...) per quelli fiamminghi e olandesi (come RKD).]

Ultima segnalazione: i santi vanno cercati con “Santo....” in italiano e solo con il nome in tutte le altre lingue:

<http://www.iconclass.nl/libertas/ic?style=index.xsl>

Altri due servizi che vengono offerti gratuitamente dall'Istituto dell'Aia sono accessibili dal link seguente:

[http://www.rkd.nl/rkddb/\(g5pesrieouyhnt45kove0320\)/default.aspx](http://www.rkd.nl/rkddb/(g5pesrieouyhnt45kove0320)/default.aspx)

- Cliccando in alto su **RKDartists** si accede ad un archivio con le informazioni di base su circa 360.000 artisti mondiali dal 1200 ad oggi (“the largest on-line database of artists in the world”, dicono loro nella scheda di presentazione)
- Cliccando, invece su **RKDimages** si accede a una fototeca on-line in cui sono riversate le scansioni di molte delle foto conservate nel loro istituto (**Grossi limiti:** ca 85000 opere, ma **tutte su territorio olandese, purtroppo non ben scansionate e non ingrandibili; inoltre la ricerca per titolo e soggetto si può fare solo in olandese**, a meno di non lanciare la ricerca attraverso il sito ICONCLASS, citato poco sopra).

3) <http://www.iconos.it/index.php?id=1>

Iconos è un sito curato dalla Sapienza di Roma che intende creare un repertorio di mitologia nelle fonti scritte e figurative. E' ancora in costruzione: i miti finora inseriti sono soprattutto quelli delle “Metamorfosi” di Ovidio (il primo dei testi affrontati).

4) <http://rubens.anu.edu.au/>

ArtServe è un enorme database di 450.000 immagini (550Gb) iniziato nel 1994 dalla Australian National University di Canberra. Aree interessate sono Europa, bacino Mediterraneo, India, Cambogia e Giappone. Molte immagini sono recenti e quindi a colori, oltre che di grandi dimensioni e scaricabili. Sono state suddivise in cartelle che si possono sfogliare comodamente secondo vari criteri. Purtroppo è un po' discontinuo come qualità, come copertura (mancano molti luoghi importanti, p.e Firenze, Barcellona) e come cura nella suddivisione e descrizione del materiale (p.e. le foto della Chiesa di San Girolamo a Granada si trovano sotto la voce Cattedrale di Granada). Soprattutto architettura e scultura, poca pittura.

5) <http://www.kikirpa.be/www2/WWWOPAC/fr/object.html>

Fototeca dell'Istituto del Patrimonio belga (Irpa in francese, Kik in nederlandese). Molte foto, ma solo di opere sul territorio del Belgio. Fisicamente l'Irpa possiede più di 900.000 clichés, di cui più della metà sono state digitalizzate.

Per vedere tutto schiacciare: [‘plus d'images de cet objet’](#).

6) <http://www.culture.gouv.fr/documentation/joconde/fr/pres.htm>

Joconde è il portale delle collezioni dei Musei francesi. Vi sono presenti 347.000 schede di oggetti, di cui più della metà è illustrata da una o più foto.

7) <http://www.culture.gouv.fr/culture/inventai/patrimoine/>

Analogo al precedente, è dedicato al patrimonio architettonico (più di 160.000 ‘notices’).

Per cercare al suo interno è forse meglio passare attraverso un sito parallelo e ad esso collegato, quello della médiathèque (<http://www.mediatheque-patrimoine.culture.gouv.fr/>). Qui bisogna schiacciare in alto a sinistra “Photographie: base mémoire”, dove si arriva a una comoda maschera di ricerca.

Schiacciando, invece, in basso a sinistra su “Immeubles-: base Mérimée” si arriva a una maschera simile, ma molto meno funzionale.

Sempre a sinistra, ancora più in basso, si trova “Objets, Base Palissy”, con un'altra maschera analoga, dedicata agli oggetti, rappresentati però quasi solo da schede (pochissime le fotografie).

8) <http://www.courtauld.ac.uk/research/photographic/conway/index.shtml>

Uno dei maggiori Istituti d'Arte d'Europa è il Courtauld di Londra, in cui si trova un ricco museo, una grande biblioteca di 180.000 volumi e **la più grande fototeca (non online) d'Europa**, divisa in due sezioni chiamate ‘libraries’: la **Witt** contiene 2 milioni di immagini di pittura e grafica dal 1200 in poi. La **Conway** (dal nome del Visconte che la lasciò all'Istituto nel 1932) contiene più di un milione di immagini di architettura (e disegno architettonico), scultura e arti applicate. Circa 30000 immagini di quest'ultima (3%) si trova su internet sul sito:

<http://www.artandarchitecture.org.uk/>

9) <http://www.zi.fotothek.org/>

Farbdiaarchiv è un database gestito dal ZI di Monaco su cui si trovano scansionate 40.000 immagini di pittura murale e scultura in stucco mitteleuropee dal X al XIX secolo (soprattutto Germania e Austria, ma anche attuali Polonia, Repubblica Ceca e... Russia, ma solo per la regione di Kaliningrad - già Königsberg - , cioè l'enclave russa tra Polonia e Lituania che faceva parte un tempo della Prussia Orientale). Le immagini sono tutte a colori e sono state scattate alla fine della seconda Guerra Mondiale. Non sono molto grandi, ma sono di solito più numerose di quelle che si trovano su FotoMarburg.

10) <http://business.alinari.it/Login/index.aspx>

Alinari ha digitalizzato 250.000 immagini (del suo archivio di oltre 3.500.000) lasciando la possibilità ad ipotetici acquirenti di consultarle, ma sono un po' troppo piccole e marchiate. Anche se le immagini sono inutilizzabili il sito è interessante per il valore storico (ma anche intrinsecamente artistico) del materiale presente. È necessario registrarsi (e fingersi ipotetici acquirenti!). **Nella pagina iniziale del sito si trovano link ad una decina di altri archivi fotografici online.**

11) <http://www.fondazionezeri.unibo.it/ita/3.3.asp> (cliccare sui quadratini a sinistra)

Molto interessante anche il progetto di digitalizzare la gigantesca fototeca di Federico Zeri (ricca di 150.000 foto). Le immagini sono marchiate, ma si possono leggere anche i commenti segnati dal possessore.

- ***Serie di siti consigliati dalla nostra Biblioteca, utili soprattutto per la pittura e gli artisti importanti:***

<http://biblio.sns.it/it/risorseonline/pubblichepermateria/arte/dataimg/>

<http://biblio.sns.it/it/risorseonline/pubblichepermateria/arte/datadizio/>

Tra di essi consigliamo soprattutto:

1) <http://www.artcyclopedia.com/index.html>

Un'interfaccia molto utile che funziona da motore di ricerca in moltissimi siti di musei e database di immagini. Si possono usare varie modalità e chiavi di ricerca (artista, opera, collocazione, genere etc.), ovviamente anche in combinazione. Lancia la ricerca anche in molti dei siti seguenti, oltre che in FotoMarburg (rispetto al quale, almeno per i pittori, è più semplici da usare).

NB: in fondo alla pagina dei risultati della vostra ricerca fate attenzione alla voce **ADVANCED RESEARCH TOOLS**, cliccandovi accedete ad una pagina in cui vengono elencati link sia a numerosi database di immagini che a motori di ricerca di immagini, libri e articoli più avanzati, oltre alla possibilità di essere reindirizzati alle varie homepage in molti casi avrete anche la possibilità di proseguire direttamente la vostra ricerca nei nuovi siti semplicemente cliccando su 'direct search for x'.

Inoltre in alto a sinistra nella homepage trovate un menù che contiene alcune interessanti voci fra le quali sono da segnalare:

- ART MUSEUMS WORLDWIDE permette di accedere ad un vastissimo elenco di link a siti internet di musei di tutto il mondo: la ricerca si effettua scegliendo prima il continente, poi lo stato, la città ed infine il museo desiderato.
- LINKS è una lista di siti molto ampia e variegata che può essere interessante scorrere.
- GLOSSARIES permette di consultare 3 distinte raccolte di dati: dei termini artistici, dei termini mitologici, dei Santi (con possibilità di ricercare immediatamente le immagini correlate).

2) <http://www.wga.hu/index.html>

Il sito si presenta così:

“The Web Gallery of Art is a virtual museum and searchable database of European painting and sculpture of the Gothic, Renaissance, Baroque, Neoclassicism and Romanticism periods (1100-1850), currently containing over 18.400 reproductions. Picture commentaries, artist biographies are available. Guided tours, period music, downloadable catalogue, free postcard and other services are provided.”

Buone foto che si possono ingrandire e scaricare.

3) <http://www.insecula.com/>

Su certi autori francesi si possono trovare buone gallerie di immagini.

- *A quelli consigliati dalla biblioteca (e segnalati dall'Archivio Alinari) aggiungeremmo questi siti di carattere generale:*

1) <http://www.artrenewal.org/>

È un altro importante database di immagini: soprattutto pittura (molto meno sugli scultori e pochissima architettura), spesso ci sono notizie biografiche sugli artisti più celebri. Numero di foto abbastanza cospicuo e soprattutto tutte grandi e scaricabili (anche se qualche volta sono leggermente sgranate, purtroppo).

2) <http://arte.artbank-oldmaster.com/>

Nel database della Grande Enciclopedia Multimediale dell'Arte, in continuo aggiornamento, sono presenti oltre 50.000 schede di artisti che hanno operato dal X al XVIII secolo nell'ambito della pittura, disegno ed incisione.

NB: E' possibile scaricare in formato PDF l'opera omnia' di alcuni artisti che sono protagonisti di mostre in corso (altrimenti questo servizio richiede la registrazione dell'utente ed è a pagamento).

3) <http://jemolo.com/>

Bravo fotografo che ha messo su internet le sue foto di opere d'arte: su alcuni grandi nomi ci sono delle serie molto belle, vedi Michelangelo; purtroppo da qualche tempo ha deciso di marchiare ogni foto con un suo timbro.

4) <http://www.all-art.org/index.html>

Bel sito, direi più piacevole che utile (almeno quanto alle immagini). Molti artisti presenti, per ognuno dei quali non c'è un grosso corpus di opere, ma una scheda emblematica composta da:

- Foto di alcune opere molto belle e molto grandi (scaricabili) montate in una regia particolare che cerca di far apprezzare maggiormente l'opera (per esempio: un "assieme" e di seguito alcuni particolari ritagliati e ingranditi con molto gusto: prova a vedere Grünewald o Broederlam).

- Intervallate a queste alcuni testi esplicativi (un'introduzione all'autore, o un piccolo saggio su un aspetto della sua opera, o un commento delle foto presentate; molto spesso devono essere testi tagliati da qualche libro e hanno talvolta una firma al di sotto). C'è anche tutta una Storia dell'Arte mondiale sostanzialmente ricavata dai testi dell'"Encyclopedia Britannica" e si può anche utilizzare il "Thames&Huson dictionary of art and artists".

5) <http://www.aiwaz.net/index.ph>

Non troppo fornito ma grandi foto con buona risoluzione, scaricabili.

6) <http://www.scholarsresource.com/>

Ancora un database (pensato per fornire materiali didattici digitali per l'insegnamento della Storia dell'Arte) molto ricco di immagini, che però non si possono scaricare liberamente.

7) <http://cgfa.sunsite.dk/>

Non troppo fornito (circa 800 MB), ma sulla pittura alcune grandi foto scaricabili

8) <http://www.scultura-italiana.com/>

Molti scultori italiani presenti, ma foto piccole, di qualità non molto alta.

9) <http://www.artchive.com/>

10) <http://www.romeartlover.it/superind.html> (ricco di materiale su Roma, comprese incisioni)
<http://www.thais.it/> (alcune foto di scultura italiana)

Entrambi amatoriali, possono sempre tornare utili.

- *Siti utili per ricercare immagini di Arte Medievale (di solito il migliore rimane comunque FotoMarburg):*

1) http://www.studiogiove.org/Archivio_Foto.html

È esplicitamente dedicato all'arte medievale europea: quindi molte cose italiane, ma non solo (ancora in costruzione, immagini non troppo grandi, libere ma non scaricabili).

2) <http://www.fototeca.unisi.it/FMPro?-db=FOTOTECA&-lay=Modulo&-format=search.htm&-view>

La fototeca dell'Università di Siena ha messo alcune delle sue foto su internet.

3)

http://192.167.206.140/F/YBALLXYSKEF2T1TF36T9BGUB8XV4PGAQH8MNCXEBL5N8XU46RC-02441?func=find-b-0&local_base=PIS03

La nostra biblioteca ha fatto lo stesso ma solo per le diapositive di Castelnuovo di argomento francese.

4) <http://www.art-roman.net/index.htm>

Sito francese molto interessante per ricerche sull'arte romanica, le cui ambizioni sono così dichiarate: Vous faire découvrir, région par région, toutes les principales églises romanes de France, puis d'Europe. In realtà per ora ci sono solo cose francesi.

5) <http://www.pitt.edu/~medart/index.html>

Questo sito si occupa di architettura medievale. È ancora molto lontano dall'essere costruito completamente, tuttavia può rivelarsi utile perché raccoglie molte immagini di alcune fra le chiese più importanti.

6) <http://www.medioevo.org/artemedievale/>

Anche questo sito si occupa di arte medievale, ma solo in ambito italiano. Si consulta per regioni e poi per città: per ciascuna di quelle schedate mostra diverse foto degli edifici più importanti con brevi commenti e descrizioni. È però molto discontinuo come abbondanza e qualità delle immagini.

7) <http://www.kathedralen.net/index.html>

Soprattutto chiese medievali di Germania e Francia. Pochi interni e foto non troppo grandi (i cicli scolpiti si vedono con poca precisione). Non documenta tutte le cose importanti dell'esterno ma solo alcune. Comunque utile perché dà un'idea generale dell'edificio.

- *Per la storia della miniatura (e per i libri manoscritti):*

1) <http://www.enluminures.culture.fr/documentation/enlumine/fr/index3.html>

È il corrispettivo di Joconde per la miniatura. Vi sono presenti più di 80.000 immagini (purtroppo non troppo grandi) di 4000 manoscritti conservati in Francia. Grossi limiti: contiene solo i manoscritti di **Biblioteche Municipali francesi**, per questo è molto discontinuo e lacunoso (nulla di Fouquet e dei Limbourg!). Pregi: oltre al gran numero di immagini, va apprezzata la cura con cui è stata costruita l'interfaccia di ricerca. Sono possibili vari criteri molto specifici (oltre al soggetto rappresentato e l'autore presunto della miniatura, anche l'autore e il titolo del testo, il possessore e l'origine geografica del manoscritto, il tipo codicologico..., tutti accompagnati da un comodo indice.

2) <http://liberfloridus.cines.fr/>

Analogo al precedente per le biblioteche "de l'enseignement supérieur". Per ora contiene 1600 manoscritti documentati da 31.000 immagini, di due biblioteche: Mazarine e Sainte-Geneviève.

3) <http://www.irht.cnrs.fr/ressources/bdd.htm>

<http://vocabulaire.irht.cnrs.fr/vocab.htm> (vocabolario codicologico con indice alfabetico in 4 lingue)

L'IRHT ("Institut de recherche et d'histoire des textes") mette a disposizione su internet molti strumenti utili per chi ha a che fare con manoscritti medievali e incunaboli rinascimentali (cartulario; cronologia medievale; calendari liturgici; manoscritti datati di Francia; prosopografia islamica medievale; manoscritti e stampe rinascimentali, con indice degli umanisti).

4) <http://www.manuscripta-mediaevalia.de/>

Per trovare manoscritti medievali in Germania (e materiale relativo) questo sito è un'ottima guida, anche se solo in tedesco e piuttosto complesso da utilizzare. Un'anteprema di tutti i manoscritti digitalizzati dalle varie biblioteche si vede alla pagina:

<http://www.manuscripta-mediaevalia.de/hs/hs-online.htm>

5) Per i codici più famosi conservati in collezioni importanti (quindi con grandi disponibilità finanziarie) è spesso utile guardare sul sito dell'Istituzione che li possiede, specie se si tratta di **grandi biblioteche pubbliche**. Molti sono i progetti di questo tipo in corso un po' in tutta Europa. Abbiamo già segnalato sopra Gallica-Mandragore della Bnf (**Parigi**), e la Rupprecht-Karls-Universität di **Heidelberg** (con la Biblioteca Palatina, o almeno ciò che ne è rimasto dopo il sacco della Lega Cattolica nel 1622: 3500 manoscritti sono stati infatti donati a Gregorio XV da Massimiliano di Baviera e si trovano ora in Vaticana- tra questi l'Evangelario di Lorsch ed il Falkenbuch di Federico II-).

- <http://mandragore.bnf.fr/html/accueil.html>

- <http://www.ub.uni-heidelberg.de/helios/digi/handschriften.html>

Aggiungiamo a questi il sito della **British Library di Londra**:

- <http://www.bl.uk/catalogues/illuminatedmanuscripts/welcome.htm>

Catalogo dei manoscritti miniati della BL. Tante immagini, molto ingrandibili e scaricabili (rimane solo su un angolo una piccola scritta 'British Library')

- <http://www.bl.uk/onlinegallery/ttp/tpbooks.html>

Alcuni documenti famosi si possono sfogliare con un sistema che riproduce la forma e la consultazione di un libro vero (Sistema: "Turning the pages"). Si possono ingrandire con una lente di ingrandimento, ma per ogni documento è presente solo una piccola selezione di pagine. Segnaliamo per la miniatura: Lindisfarne's Gospel, Luttrell Psalter, Golden Haggadah, Sforza Hours, Golf Book; inoltre schizzi di Leonardo e un taccuino di Blake.

Nello stesso sito segnaliamo:

- <http://www.bl.uk/catalogues/ItalianAcademies/>

Database dei libri posseduti da BL sulle Accademie italiane di Bologna, Padova, Napoli, Siena attive tra 1530 e 1650. Non ci sono testi ma solo un catalogo molto preciso dei libri (con foto del frontespizio), delle Accademie e di tutti gli autori che vi hanno partecipato.

- <http://special-1.bl.uk/bindingsdiscovery/ui/> (Database illustrato delle rilegature).

- <http://www.bl.uk/catalogues/photographyinbooks/welcome.htm>

Catalogo dei libri illustrati da fotografie tra 1839 e 1914 (con alcune fotografie).

- **Database utili per la storia delle vetrate:**

1) http://www.icvbc.cnr.it/bivi/regioni/indice_per_regione.htm (Italia).

"La Banca Ipermediale delle Vetrate Italiane intende offrire agli studiosi un agile e dinamico mezzo di conoscenza di tutte le vetrate istoriate italiane dal VI secolo al XVI, includendo non solo quelle tuttora in situ in edifici religiosi o civili, ma anche i pannelli erratici conservati in musei e collezioni private italiani e stranieri. Il piano di lavoro comprende il censimento di circa 500 vetrate. Le schede, redatte da studiosi specialisti, per lo più membri del [Corpus Vitrearum Medii Aevi](#), illustrano ogni vetrata nelle sue componenti storico-stilistiche, iconografiche e tecniche" e in molti casi sono accompagnate da una o più fotografie.

2) <http://www.cvma.ac.uk/archive/archive.html> (Inghilterra).

L'archivio online del Corpus Vitrearum inglese contiene più di 30.000 immagini di buona qualità: è quindi molto più ricco del sito precedente, ma, a differenza di questo, non riporta alcuna scheda informativa. In compenso vi si può trovare un dizionario tecnico della vetrata.

- **Per le opere antiche (e per la loro fortuna):**

-Per l'antichità purtroppo non esiste un FotoMarburg libero. Oltre al citato Iconos, il sito più utile è **Dyabola**, un grande sistema in cui si trovano vari strumenti e database. Oltre a servire alle ricerche

bibliografiche (502.000 titoli per Archeologia e 72.000 per Storia, tra libri e articoli), contiene anche alcuni database di opere antiche. I servizi Dyabola non sono liberi, ma alcuni sono accessibili dalla rete della Scuola. Oltre a quello bibliografico segnaliamo “Rilievi funerari attici di V e IV secolo” (pagato, 3200 immagini), “Opere antiche conosciute da Winckelmann” (in acquisto, 5000 immagini), “Glyphotek di Monaco” (non sottoscritto, 15.000 immagini).

Fa eccezione uno solo dei progetti, per fortuna uno dei più importanti: è infatti libero il **Census of Antique Works of Art and Architecture Known in the Renaissance**, utile sia ad archeologi che a storici dell’Arte, e illustrato talvolta da alcune buone fotografie (7000 monumenti, 30.000 schede, 13.000 immagini sia di opere antiche che di disegni che le attestano). Va sottolineato, però, che la prima finalità del sito è di essere un repertorio (arricchito da fonti ed immagini), non una fototeca; ad occhio sembra contenere più foto di disegni rinascimentali che di opere antiche.

<http://www.dyabola.de/en/indexfrm.htm?page=http://www.dyabola.de/en/projects/projects.php>

<http://www.dyabola.de/en/indexfrm.htm?page=http://www.dyabola.de/> (puntare IP e cliccare Start)

<http://www.census.de/census> (libero)

-Per gli stessi fini risulta utile anche il sito **Monumenta Rariora** dedicato alla fortuna della statuaria antica nei repertori a Stampa (progetto della Scuola Normale e dell’Istituto nazionale per la grafica):

<http://mora.sns.it/>

-Da segnalare anche i progetti in corso di digitalizzazione delle fototeche dei vari DAI . (**Nota: microfiches della fototeca del DAI di Roma sono disponibili nel Laboratorio di Ampolo**).

<http://www.dainst.org/index.php?id=8231&sessionLanguage=en>

- ***Molto utili anche alcuni siti di musei famosi:***

- 1) **Louvre:**

http://www.louvre.fr/llv/oeuvres/bdd_oeuvre.jsp?bmLocale=fr_FR

in particolare “base.atlas” (30.000 opere):

http://cartelfr.louvre.fr/cartelfr/visite?srv=crt_frm_rs&langue=fr&initCritere=true

- 2) **Beaubourg** (cliccare “59.000 oeuvres”):

<http://www.centrepompidou.fr/Pompidou/Pedagogie.nsf/0/766702B325C42288C1256DA400556EA9?OpenDocument&sessionM=4&L=1#>

- 3) **National Gallery di Londra.** Si possono vedere, ma non scaricare, delle foto di alta qualità da osservare anche molto ingrandite:

<http://www.nationalgallery.org.uk/cgi-bin/WebObjects.dll/CollectionPublisher>

4) Il **British Museum** ha costruito un sito apposito in cui riversare le foto di molte delle opere in suo possesso:

<http://www.bmimages.com/Index.asp>

5) Molto grandi e di buona qualità sono le foto presenti nel sito del **Rijksmuseum** di Amsterdam (presenti anche molti disegni; da notare, purtroppo, un limite: la ricerca dei titoli si può fare solo in olandese):

<http://www.rijksmuseum.nl/zoeken/index.jsp?focus=assets&lang=en>

I siti di molti musei americani (ne citiamo due a titolo esemplificativo):

6) **Moma** di New York:

<http://moma.org/collection/search.php>

7) **Metropolitan** di New York:

http://www.metmuseum.org/Works_of_Art/collection_database/

IV

Strumenti utili da utilizzare

- Repertori digitalizzati di informazioni storico-artistiche

1)- Per informazioni basilari su un argomento storico-artistico è molto pratico il “Grove dictionary of Art” (che al Capitano e in San Matteo trovate nella forma cartacea di ben 34 volumi verdi). Può essere utilizzato come bibliografia: ogni voce ha una firma, anche se di autori non sempre dello stesso livello. Oltre agli autori ci sono voci anche su concetti generali e su alcune nazioni e luoghi particolarmente importanti. Come numero di artisti è però molto meno completo del vecchio Thieme-Becker o del suo successore, il Saur (fermo alla lettera G; trovate i suoi 56 volumi rossi al San Matteo). Inoltre è meno autorevole e specifico di Enciclopedie più mirate come quella dell’Arte Antica e quella dell’Arte medievale edite da Treccani. È accessibile e stampabile solo dai computer connessi alla rete della Scuola. La versione online contiene anche 1500 immagini integrate nelle voci e collegamenti a repertori esterni (Art Resources: 90000 immagini; Bridgeman Art Library: 10000 immagini; Art image links: 40000 immagini da siti web di musei e gallerie). Nella fascia grigia sopra ogni articolo sono presenti le voci “Image link” e “Illustrations”, che portano alle immagini disponibili sull’argomento, sia all’interno del dizionario sia nei database esterni.

www.groveart.com

2)- Per avere velocemente delle informazioni di base su un argomento non necessariamente storico-artistico e controllare date, luoghi e fatti, è spesso utile Wikipedia, un’enciclopedia libera, che **va sempre controllata con un'altra fonte e non si può utilizzare come bibliografia. Wikipedia, infatti, non è firmata, e il più delle volte è scritta da amatori, non da specialisti: c’è quindi il rischio che molte sue voci siano viziate da errori o imprecisioni.**

<http://www.wikipedia.org/> (ricorda di scegliere la lingua a seconda dell'argomento cercato).

ATTENZIONE: usatela ‘cum grano salis’ (magari confrontando la stessa voce in più lingue) e non vantatevi troppo di averla usata. Molti storici (a mio avviso un po’ snob) sentono il dovere di guardare con sufficienza a questo strumento. Se siete in questa categoria, e usare wiki vi ripugna, potete usare <http://www.britannica.com/> la quale, però, vi mostra solo l’inizio della voce (o usare l’edizione del 1911, ormai in libero accesso: <http://encyclopedia.jrank.org/>). Altrimenti non vi resta che andare in biblioteca e usare i molto più autorevoli “Treccani” e “Dizionario Biografico degli Italiani” (fermo alla voce Marconi), o qualcosa di più recente e già finito.

3)- Per avere qualche dato su uno storico dell'arte che state leggendo (oltre ad usare i manuali come lo Sciolla, il Bazin o il Kultermann, o dizionari come quello francese ancora in uscita), potete utilizzare questo sito (libero), specie se lo storico dell'arte è americano o comunque anglo-sassone:

<http://www.dictionaryofarthistorians.org/>

(ancora lacunoso ed in costruzione).

4)- Piuttosto ricco di voci interessanti è il sito Italicea curato dalla Rai. Soprattutto la sezione Rinascimento vanta voci stilate da autorevoli specialisti e cattedratici (Amedeo Quondam, Francisco Rico, Caterina Volpi, Claudia Cieri Via):

<http://www.italica.rai.it/argomenti/index.htm>

5)- Analogo al precedente è il sito Treccani-Scuola, in cui si possono leggere vari dossier scritti appositamente per la rete, ma anche scaricare alcune voci dell'Enciclopedia e dell'Enciclopedia dell'Arte Medievale (per esempio: dalla prima *Petrarca*, dalla seconda *Ottica e Prospettiva*):

http://www.treccani.it/site/Scuola/Zoom/scuola_zoom_archivio.htm

http://www.treccani.it/site/Scuola/nellascuola/nellascuola_archivio.htm

- ***Database specifici: i progetti di Cribecu e Signum:***

Circa una quarantina sono i progetti ora raccolti in Signum (Centro Ricerche Informatiche per Discipline Umanistiche, gestito dalla Scuola Normale), di cui alcuni iniziati dal suo predecessore Cribecu (Centro Ricerche informatiche per Beni Culturali). Oltre ai già citati (Efemeridi, Vasari, Bellori, Fonti Storico-Artistiche, Bivio) segnaliamo il link con l'elenco di tutti gli altri progetti raccolti dal centro, divisi in cinque categorie. Nota storica: molti di questi progetti sono stati ormai raccolti e 'linkati' nel progetto Signum, ma si sono sviluppati molto prima della nascita di questo.

<http://www.signum.sns.it/index.php?id=13>

(Sotto Archivio Progetti si trovano quelli sviluppati dal Cribecu, 'da cui Signum ha preso vita')

Tra questi si segnalano:

1) <http://www.opapisa.it/index.php?id=46>

Sito sulla **Piazza dei Miracoli**, cui lavora anche la professoressa Donato (vi trovate cronologia e informazioni storico-artistiche e documentarie sul cantiere del Duomo).

2) <http://torre.duomo.pisa.it/>

Sito sulla **Torre di Pisa**.

3) <http://sacrumluce.sns.it/mv/html/sacrumluce.html>

Sacrum Luce. Arte sacra nel territorio lucchese.

4) <http://aedesbarberinae.cribecu.sns.it/>

Fonti, documenti, contributi per lo studio del **Palazzo Barberini** alle Quattro Fontane e delle collezioni barberiniane. A cura di Lucia Faedo e Sonia Maffei.

5) <http://talman.signum.sns.it/>

Catalogo on-line dei disegni della collezione di **John Talman** (1677-1726), curato da Cinzia Maria Sicca.

6) <http://www.fondazionebruschi.it/#>

Sito della Casa-Museo dell'antiquario aretino Ivan Bruschi (morto nel 1996).

- *Altri siti interessanti, ancora in costruzione:*

1) **Politiche delle Regioni per i sistemi museali**; organizzato da Scuola Normale e Monte dei Paschi di Siena:

<http://sistemimuseali.sns.it/content.php?ids=1>

2) Il **Centro di Elaborazione Informatica di Testi e Immagini nella Tradizione Letteraria** della Scuola Normale (diretto da Lina Bolzoni) prevede di sviluppare molti progetti, interessanti anche per gli Storici dell'Arte. Dell'elenco che trovate nel link segnaliamo: l'Atlante delle Immagini della Memoria, Petrarca e le arti figurative, Orlando Furioso e la sua traduzione in immagini. Il progetto "Fisiognomica: il volto fra arte e scienza (1500-1850)", in collaborazione con la École Normale Supérieure di Parigi e l'Università Queen Mary di Londra ha portato alla costruzione di un sito apposito, in cui è già disponibile una pagina di links a siti che interessano la Storia della Fisiognomica (<http://webspaces.qmul.ac.uk/cdhjones/physiognomy/links.html>).

<http://www.ctl.sns.it/apps/center/index.php?lang=it&area=02> (presentazione di tutti i progetti).

3) Un sito che per il futuro potrebbe tornare utile data la gran quantità di materiale digitalizzato è quello della **Nazionale di Firenze**. Esso è ancora in costruzione e per questo i servizi che possono essere sfruttati da uno storico dell'Arte rimangono ancora relativamente pochi.

<http://www.bncf.firenze.sbn.it/>

Oltre alle "Efemeridi" del Pelli Bencivenni (già citate sopra), l'unico altro progetto liberamente accessibile è un repertorio di vedute della Toscana realizzate dagli artisti del Grand Tour, attualmente circa 400 foto (più precisamente il titolo recita "Il viaggio in Toscana dei viaggiatori francesi e inglesi dalla fine del XVII agli inizi del XIX secolo"; sono comunque presenti anche artisti italiani):

http://grandtour.bncf.firenze.sbn.it:9080/nazionale?set_language=it&cl=it&rigamenu=Viaggio%20in%20Toscana

Molto utili anche, ad esempio, la versione digitalizzata degli Scrittori d'Italia Laterza (<http://www.bncf.firenze.sbn.it/pagina.php?id=148&rigamenu=Volumi%20completi>) o della rivista "Paragone" (<http://www.bncf.firenze.sbn.it/pagina.php?id=47&rigamenu=Periodici>), digitalizzata sino al 1986; Per visualizzare i testi occorre cliccare su "Copia digitale" in calce al record bibliografico. Per la visualizzazione è necessario che nel browser siano abilitati sia Java sia

Javascript (per Firefox: Opzioni>Contenuti>Attiva Javascript e Attiva Java; per Internet Explorer: Opzioni Internet > Protezione > Livello personalizzato > Esecuzione script: attivare tutte e 3 le voci; Opzioni internet > Avanzate > Java [Sun]). Il visualizzatore di immagini adottato dalla Nazionale purtroppo non consente il salvataggio in locale.

I volumi della collana Scrittori d'Italia sono disponibili in full text anche sul sito <http://www.bibliotecaitaliana.it>, assieme ad altre 1700 opere della tradizione culturale italiana in formato digitale. In questo caso è necessario attivare javascript (non java), ma solo per visualizzare il menu di navigazione sulla sinistra. I testi sono in formato immagine (JPG e TIFF) e si possono salvare in locale, ma solo una pagina alla volta, con l'opzione "salva immagine" del browser. Trattandosi di opere fuori diritti, potrebbero comunque essere reperibili anche in altri formati su altri siti, ad esempio su Liber Liber (il sito web del Progetto Manuzio), all'indirizzo <http://www.liberliber.it/>

4) **Menestrel**. Sito dedicato ai medievisti francesi ed europei, che aspira ad essere banca dati di fonti, guida bibliografica, e spazio per saggi e recensioni. Attualmente è ancora da costruire.

<http://menestrel.in2p3.fr/>

- **Dizionari linguistici online:**

1) Italiano, Inglese, Francese.

<http://www.garzantilinguistica.it/> (necessario registrarsi)

<http://dizionari.corriere.it/> (anche tedesco; libero)

Per tutte le altre lingue bisogna utilizzare siti in inglese (o francese):

2) <http://www.interglot.com/>

3) <http://lookwayup.com/free/dictionary.htm>

4) <http://www.wordreference.com/it/>

5) Traduttore di testi (ovviamente molto approssimativo):

<http://dictionary.reference.com/translate/>

6) In particolare per il tedesco:

<http://dict.leo.org/>

<http://dict.tu-chemnitz.de/> (anche spagnolo)

7) Monolingue inglese:

<http://dictionary.cambridge.org/results.asp?searchword=wine&x=0&y=0>

8) <http://www.merriam-webster.com/> (anche spagnolo-inglese)

9) <http://www.etymonline.com/> (etimologico inglese)

10) Monolingue francese (con etimologia):

http://www.lexilogos.com/francais_langue_dictionnaires.htm

11) Monolingue spagnolo (con etimologia):

<http://www.rae.es/>

12) Greco antico:

<http://www.perseus.tufts.edu/cgi-bin/resolveform>

13) Vari dizionari di latino:

http://www.lexilogos.com/latin_langue_dictionnaires.htm

- **Atlanti:**

1) In particolare per l'Europa (calcola anche le distanze ed i tempi di percorrenza):

<http://www.viamichelin.com/viamichelin/int/tpl/hme/MaHomePage.htm>

2) Per il resto del mondo (possibile visione satellitare, utile per un urbanista):

<http://maps.google.it/>

3) (<http://earth.google.com/intl/it/> dà anche la possibilità di vedere delle foto per ogni luogo)

- **Dizionari storici e storiografici; cartine storiche; archivi.**

1) <http://www.pbmstoria.it/dizionario>

La Bruno Mondadori lascia accessibili su internet un numero molto consistente delle voci dei suoi dizionari, anche se un po' tagliate. Disponibili quattro dizionari: Storia (Antica e Medievale, Moderna), Storiografia e Dizionario del Cittadino. Per alcuni è necessario, ma gratuito, registrarsi.

2) <http://www.bautz.de/bbkl/1/>

Ricchissimo, ma in tedesco, il dizionario biografico e bibliografico della Chiesa.

3) <http://www.lib.utexas.edu/maps/historical/index.html>
<http://www.euratlas.com/summary.htm>
<http://www.unc.edu/awmc/mapsforstudents.html> (Antichità)
<http://www.geocities.com/Athens/Acropolis/6200/> (Tarda Antichità)

Siti utili per le cartine storiche.

4) <http://www.dssg.unifi.it/sdf/dizionario.htm>

Può tornare utile questo dizionario biografico degli Storici di Firenze, fermo a 69 voci (poco più della metà di quelle previste).

5) http://www.maas.ccr.it/h3/h3.exe/aguida/findex_guida

Per chi dovesse fare delle ricerche d'archivio potrebbe rivelarsi utile questa guida, sovvenzionata dal Ministero. Nella pagina di presentazione (<http://www.maas.ccr.it/>) si evidenziano questi obiettivi:

“Progetto di trattamento elettronico dei quattro volumi della [Guida generale degli Archivi di Stato](#), che ha previsto:

digitalizzazione via scanner e lettura dei testi a stampa (circa quattromila pagine) con procedure di OCR intelligente;

codifica del testo in formato SGML/XML;

creazione di una banca dati strutturata consultabile in modalità full-text via Internet”.

- **Per avere informazioni e recensioni sulle mostre:**

1) Osservatorio del “Laboratorio per l'Analisi, la Ricerca, la Tutela, la Tecnologia e l'Economia del patrimonio culturale” della Scuola Normale:

<http://mostreemusei.sns.it/>

2) Recensioni più lunghe, ma non d'autore:

<http://www.kataweb.it/arte/>

(coincide con: <http://www.repubblica.it/arte/index.html?ref=hphead>)

3) <http://www.exibart.com/>

4) Su Firenze:

http://www.firenze.net/turismo/cm_motore_ricerca.wbs?id_categorie=27&what=mostre&sf%5BInLuogo%5D=4

http://www.firenze.net/turismo/cm_dettaglio.wbs?id_contenuto=345415&id_categorie=92

5) Per avere informazioni su mostre e convegni sull'Arte nordeuropea e fiamminga i siti dedicati sono:

<http://www.hnanews.org/hna/index.html>

<http://www.codart.nl/>

- ***Rassegna stampa:***

Oltre a quella della Scuola, segnaliamo quella dell'Università, più curata; la terza è quella dell'importante sito Patrimonio SOS, dedicata alla salvaguardia dei beni culturali; la quarta è quella di Elena Franchi (Laboratorio Arti Visive della Scuola Normale) sulla Didattica della Storia dell'Arte:

1) <http://intranews.sns.it/default.asp>

2) <http://rassegnastampa.unipi.it/sup/index.php>

3) <http://www.patrimoniosos.it/>

4) <http://www.artivisive.sns.it/didatticaSA/osservatorio/rsol.php?op=getsection&id=5&year=2008&month=2>

- ***Repertori di Emblematica:***

1) **Emblematica on line.** La Herzog August Bibliothek di Wolfenbüttel ha dato avvio, insieme a molti altri progetti, alla digitalizzazione di libri antichi interessanti l'Emblematica .

<http://www.hab.de/bibliothek/wdb/projekte-e.htm> (elenco dei progetti organizzati dalla biblioteca)

<http://www.hab.de/forschung/projekte/emblematica-e.htm> (presenta il progetto Emblematica)

<http://www.hab.de/bibliothek/wdb/emblematica/suche.htm>

Prima maschera di ricerca, più generale.

<http://dbs.hab.de/barock/barock.htm>

Maschera di ricerca più specifica per le stampe dal '600 in poi; in "gattungen" si possono selezionare maschere di ricerca ancora più specifiche per "Volantini"; "Libri di Emblemi", "Calendari", "Libri di canto", "Libri di medicina". Con il motore della seconda opzione (<http://dbs.hab.de/barock/embem.htm>) si possono cercare immagini in libri di emblematica sia in base al soggetto che in base al motto. La ricerca va fatta in tedesco, ma è possibile scegliere all'interno di un indice.

2) <http://www.emblems.arts.gla.ac.uk/> (University of Glasgow, emblemi francesi ed italiani)

3) <http://media.library.uiuc.edu/projects/oebp/> (University of Illinois at Urbana-Champaign)

4) <http://emblem.libraries.psu.edu/home.htm> (Penn State University, emblemi inglesi)

5) <http://emblems.let.uu.nl/index.html> (Università di Utrecht: 27 Libri di Emblemi Amorosi del '600)

6) <http://dinamico.unibg.it/cav/emblematica/login.htm> (Università di Bergamo, necessario registrarsi)

Su Alciati in particolare:

7) <http://www.mun.ca/alciato/order.html>

8) <http://www.emblems.arts.gla.ac.uk/alciato/> (22 edizioni dal 1531 al 1621)

- ***Per la ricerca di altri siti e strumenti storico-artistici:***

Oltre ai siti che abbiamo elencato (a nostro avviso i più importanti) ne esistono molti altri, che potrebbero sempre rivelarsi utili. Consigliamo per questo altre pagine con raccolte scelte di link e databases:

- <http://biblio.sns.it/it/risorseonline/accessoriservato/banchedati/>

- <http://biblio.sns.it/it/risorseonline/accessoriservato/cdrom/>

- <http://biblio.sns.it/it/risorseonline/accessoriservato/periodicielettronici/>

Questi tre link mostrano le risorse non in libero accesso per cui la nostra Scuola paga un contratto. Purtroppo non sono divise a seconda delle materie, per ciò è un po' difficile orientarsi nel gran numero di segnalazioni.

- <http://biblio.sns.it/risorseonline/>

È l'elenco dei siti in libero accesso segnalati dalla nostra Biblioteca (vengono divisi a seconda della materia). La sezione Arte (<http://biblio.sns.it/risorseonline/pubblicheperateria/arte/>) è divisa in nove indici e segnala molti più siti di quelli che abbiamo segnalato noi. Purtroppo non dà alcun indizio sulle potenzialità o sui limiti di ogni sito, ma si limita ad elencarli.

- http://www3.unicatt.it/pls/unicatt/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=2359

Piuttosto curata è la pagina dedicata dalla Cattolica di Milano ai siti storico-artistici (che vengono presentati con una breve introduzione).

- <http://michael-culture.it/mpf/pub-it/index.html>

Il servizio Micheal raccoglie informazioni (e links) su tutte le collezioni digitali italiane di musei, archivi, biblioteche, uffici del catalogo, soprintendenze e altre istituzioni culturali. Sono comprese anche le collezioni digitali delle università, ma per ora solo quelle che sono frutto di digitalizzazione, escludendo quindi i materiali che nascono già digitali. Il servizio non è specificamente dedicato alle collezioni storico-artistiche (come dice la presentazione del sito: potete utilizzare Michael sia "che siate interessati all'archeologia che all'arte contemporanea, alla musica, a Roma antica o agli strumenti scientifici"), ma la ricerca non è troppo difficile, perché i siti si possono vedere raggruppati per varie categorie (le cinque più grandi sono tema, area geografica, periodo, personaggi e tipo di documento). Sono censite anche le collezioni della Scuola Normale e dell'Università di Pisa: il modo più semplice per trovarle è usare la ricerca "Cerca istituzioni" >"Elenco nomi".

- <http://www.intute.ac.uk/artsandhumanities/>

Intute: sito inglese con oltre "21,000 Web resources for arts and humanities"

- <http://www.arthistoricum.net/recherche/artguide/>

Artguide è una raccolta di circa 3200 siti di interesse storico-artistico, che si possono raggruppare e ricercare secondo vari criteri (ricerca libera o cartelle che raggruppano i link per area geografica considerata, o per periodo cronologico o per tipologia artistica...)

Artguide fa parte in realtà di un sito più ampio, chiamato Arthistoricum.net, il quale si propone di coordinare e riunire in un'unica interfaccia i vari strumenti e database storico-artistici elaborati in Germania, come le fonti scansionate da Heidelberg, o i cataloghi delle Esposizioni Universali e Mostre d'Arte tenute al Glaspalast di Monaco dal 1869 sino all'incendio del 1931, scansionati dalla Bayerischen Staatsbibliothek:

<http://www.arthistoricum.net/index.php?id=1444&L=1>

<http://www.arthistoricum.net/index.php?id=220&L=1>

[Il sito originale del progetto, in cui si legge l'elenco dei titoli delle esposizioni, è

<http://www.bayerische-landesbibliothek-online.de/glaspalast/>]

Tornando alla piattaforma ArtHistoricum ci sembra degna di segnalazione anche la ricca parte dedicata alla fotografia:

<http://www.arthistoricum.net/index.php?id=13&L=1>

Per precisione segnaliamo che anche ArtHistoricum.net sembrerebbe essere la costola di un sito più ampio, chiamato historicum.net, il quale raccoglie una grandissima quantità di database, strumenti, dizionari in libero accesso, anche se non troppo chiaramente ordinati.

<http://www.historicum-archiv.net/>

<http://www.literatur.historicum-archiv.net/>

- ***Tesi online***

Sempre all'Interno di ArtHistoricum viene presentato un altro sito chiamato “**Art-Dok. Digital Repository Art History**”. Questo è una piattaforma su cui è possibile pubblicare la propria tesi, o una ricerca, un articolo, una recensione (purché, dicono i curatori, sia della stessa qualità delle opere stampate su carta). Il sito è ancora giovane e ospita per ora circa trecento articoli, una trentina tra “dissertation” e “magisterarbeit”, e una decina di piccole monografie che ripubblicano testi di fonti poco note (con nuova introduzione e commento).

È un sito sicuramente destinato a crescere, anche se in maniera discontinua; ha ricevuto in ogni caso l'appoggio di professori autorevoli come Johannes Tripps, che vi ha depositato il testo di un paio di conferenze tenute al KHI e al ZI; Charles Davis, che vi ha pubblicato alcuni articoli ed una ricerca documentaria di un centinaio di pagine; o Alessandro Nova che ha reso pubblicamente accessibili in .pdf una decina di suoi saggi già usciti su carta stampata.

<http://archiv.ub.uni-heidelberg.de/artdok/profil.php?la=en>

L'idea di porre delle tesi liberamente scaricabili su Internet si sta in effetti diffondendo sempre più. **Dal catalogo della biblioteca della Normale sono ad esempio accessibili varie tesi di perfezionamento** (è sufficiente cercare per autore o titolo come se fosse un libro stampato). Per l'Italia il maggiore database di tesi online (sia di primo che di secondo livello) è:

<http://www.tesionline.it/default/index.asp> (necessario registrarsi; ogni tesi costa 30 euro)

Anche la biblioteca **dell'università di Monaco** ha iniziato un progetto simile dividendo le tesi per materie:

<http://epub.ub.uni-muenchen.de/> (libero)

Una delle funzionalità di **FotoMarburg** è anche questa. Oltre a permettere di ricercare gli estremi delle tesi recensite in Kunstchronik dal 1985 al 2006, raccoglie in un'unica interfaccia le tesi

lasciate disponibili online da vari istituti d'Arte tedeschi (attualmente ne raccoglie 155, di cui si può leggere un elenco).

<http://www.bildindex.de/rx/apsisa.dll/init?sid={d5760f6c-d63a-49c3-b4ce-a6c08222d3df}&cnt=322166&lang=en> (cliccare “disseration”)

Nel caso si cerchi una tesi tedesca di argomento non strettamente artistico (o anche come sito alternativo a FotoMarburg) si può utilizzare Dissonline, gestito dalla Deutsche Bibliothek:

<http://www.dissonline.de/index.htm> (cliccare “recherche”)

V

Riviste Online

Premessa: un buon elenco delle riviste accessibili online è presente in ArtHistoricum.net. Accanto ad ogni rivista un semaforo segnala le condizioni di accessibilità.

<http://www.arthistoricum.net/index.php?id=10&L=1> (Arte)

http://www.arthistoricum.net/index.php?id=10&L=1&modus=search¬ation=ZH-ZI&jq_type1=KT&jq_term1=&Suche=search (Architettura)

Kubikat ha iniziato a spogliare gli articoli di una sessantina di queste riviste online. L'elenco si trova su:

<http://www.zikg.eu/main/biblio/zssonl.htm>

In questo mare magnum segnaliamo alcune riviste di particolare interesse o prestigio:

1) “Predella”. Rivista di Storia dell'Arte dell'Università di Pisa:

<http://predella.arte.unipi.it/>

2) “RoISA”. Rivista di Storia dell'Arte della Sapienza di Roma:

http://www.scriptaweb.it/labiblioteca/biblio.mv?Screen=PROD&Store_Code=Scripta&Product_Code=47

3) “Locus Amoenus”. Rivista del Dipartimento d'Arte dell'Autonoma di Barcellona (in realtà esce anche in forma stampata, quindi non è solo una rivista online; ma a Pisa non c'è ed è sempre stata online dal primo numero)

<http://ddd.uab.es/record/27>

4) “Aedon”. Rivista di Arte e diritto, edita da Il Mulino:

<http://www.aedon.mulino.it/>

5) “Spolia-Journal of medieval studies”:

<http://www.spolia.it/online/it/index.htm>

6) Rivista inglese sull’arte della vetrata:

<http://www.vidimus.org/>

7) Disponibili online anche alcuni articoli della rivista “Studies in Western Tapestry”:

http://www.studiesinwesterntapestry.net/bib_highlights.htm

8) Sempre all’interno di ArtHistoricum.net si trova “KunstForm”, una rivista che recensisce (solo in tedesco) libri recenti di Storia dell’Arte:

http://www.arthistoricum.net/index.php?id=275&ausgabe=2008_02

9) Simile al precedente è il sito “Art Hist”, che recensisce anche convegni e mostre. (Propriamente Art Hist non potrebbe dirsi una rivista, perché a differenza di KunstForm non ha un’uscita periodica; ma è una differenza più di forma che di contenuto).

<http://www.arthist.net/DocBookE.html>

<http://www.h-net.org/reviews/showlist.cgi?lists=h-arthist>

10) Rivista di Storia, Antropologia e Teoria dell’Arte dell’EHESS di Parigi (sostenuta anche dall’INHA):

<http://www.imagesrevues.org/>

11) “Le Médiéviste et l’ordinateur” rivista del già citato IRHT, nata su carta nel 1979; su carta e su internet dal 1989; dal 2004 solo più su Internet. Due numeri l’anno con molti dossier, atti e saggi sull’argomento.

<http://lemo.irht.cnrs.fr/#presentation>

12) “Engramma. Tradizione classica nella memoria occidentale”. Sito di Monica Centanni, dell’Università di Venezia, con molti progetti di ispirazione warburghiana.

<http://www.engramma.it/Joomla/index.php>

13) DOAJ (Directory of open access journals)

Fornisce accesso a quasi 3500 periodici accademici ad accesso aperto, relativi a tutte le discipline e in qualsiasi lingua. Il repertorio consente anche la ricerca per materia: i periodici classificati in “Arts and architecture” sono 93, suddivisi nelle categorie “Architecture”, “Arts in general”, “History of arts”, “Music”, “Performing arts”, “Visual arts”

<http://www.doaj.org/>

Infine ricord che sul sito della Biblioteca della Scuola è disponibile una pagina dedicata ai periodici elettronici in abbonamento (accessibili quindi solo dalla rete interna), in cui è possibile anche la ricerca per materia (<http://biblio.sns.it/it/risorseonline/accessoriservato/periodicielettronici/>). Ai 12 titoli presenti nell’elenco occorre poi aggiungere i titoli del pacchetto Jstor (94 per la categoria “Art & Art history” e 22 per “Architecture & Architectural History”), anche questi accessibili dalla pagina di presentazione dei periodici elettronici.

VI

Consigli per l’acquisto

- *Librerie specializzate in Arte:*

Firenze:

1) <http://www.artlibri.it/>

2) <http://www.libreriasalimbeni.com/>

3) <http://www.libreriachiari.it/>

Bologna:

<http://www.il-leonardo.com/>

Milano:

<http://www.libreriabocca.com/>

Torino:

OOLP LIBRERIA INTERNAZIONALE

Torino
Via Principe Amedeo 29 (10123)
+39 0118122782 (tel)

Bruxelles:

<http://www.posada.be/>

- ***Rivenditori da cui comprare libri d'Arte a prezzo vantaggioso:***

- 1) <http://www.libroco.it/>
- 2) <http://www.librarti.it/>
- 3) <http://www.gullivertown.com/>
- 4) <https://www.froelichundkaufmann.de/shop.cfm>

- ***Motori di ricerca per trovare libri vecchi, usati e fuori catalogo:***

- 1) www.marelibri.com

Che comprende Maremagnum e altri siti europei.

- 2) www.amazon.com

E le sue varianti europee: .de, .fr , co.uk (esiste anche una versione canadese .ca).

- 3) www.abebooks.com

E le sue varianti europee: .de, .fr, co.uk,

più la variante spagnola: www.iberlibro.com

- 4) <http://www.zvab.com/SESSz128597398811202620911/gr2/de/index.html>

Per la Germania.

5) <http://www.addall.com/>

Comoda è la maschera di ricerca Addall, che permette di cercare in molti dei siti precedenti e di ordinare i risultati in ordine di prezzo. Segnare “used, out-of-print books”.

NOTA: Addall non è sempre aggiornatissimo e talvolta non segnala libri presenti negli altri siti, o segnala libri che sono già stati venduti.

Nota importante: alcuni libri in inglese (in particolare quelli in broccura ed i classici che continuano a essere ristampati) si trovano su internet a prezzi così bassi che talvolta risulta più conveniente comprarli che fotocopiarli. Questo succede soprattutto sui siti americani come amazon e abeboks; se non si trova una copia del libro in Europa, bisogna però considerare le spese di spedizione da oltreoceano, in genere almeno 6 euro anche per i libri più leggeri.